

**COMUNE DI FIESCO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**DOCUMENTO UNICO**  
**DI**  
**PROGRAMMAZIONE**  
**2017 – 2019**

*in forma semplificata*

## INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	
Finalità e Contenuti.....	
1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (Ses).....	
L'analisi delle condizioni esterne.....	
L'analisi delle condizioni interne.....	
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e	
partecipate.....	
Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria	
attuale e prospettica .....	
2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00) .....	
Trasferimenti correnti (Titolo 2.00).....	
Entrate extratributarie (Titolo 3.00).....	
Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) .....	
Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00).....	
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).....	
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con	
riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio: .....	
PER MISSIONI: .....	
PER MACROAGGREGATI: .....	
L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.....	
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ....	
Evoluzione del debito nel triennio .....	
Oneri finanziari.....	
Tasso medio di indebitamento .....	
Incidenza interessi passivi su entrate correnti.....	
Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale: .....	
Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.....	
Dimostrazione della coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti: .....	
Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in conto capitale: .....	
Articolazione degli obiettivi operativi per missione/programma: .....	
3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda.....	
Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.....	
Programmazione piano dei fabbisogni.....	
Verifica obbligo riduzione spesa personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art.3 comma 5 del	
D.L.90 del 24 giugno 2014 in vigore dal 25.06.2014 convertito con legge n.114 del 11.08.2014 (1)	
Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti	
annuali .....	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.....	

---

## DISPOSIZIONI GENERALI

---

### ***Finalità e Contenuti***

---

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria , secondo i principi dell' armonizzazione, mentre gli enti entrano dal 1 gennaio di quest'anno, in modo graduale, con applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e il doppio binario, accompagnando anche con i modelli previsti dal DPR 194/1996.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del “sistema di bilancio” è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

---

## 1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

---

---

### L'analisi delle condizioni esterne

---

1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

*-Condizione socio-economica delle famiglie: MEDIA*

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi, che la politica degli investimenti.

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori:

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Il territorio comunale, pur non essendo molto esteso, ricomprende nel suo interno, aziende artigianal-industriali ed agricole, aventi una significativa rilevanza sotto il profilo occupazionale.

### 1.1.1 - Popolazione

- Popolazione residente alla fine del pen-ultimo anno precedente (31/12/2014) (D.L.vo 267/2000)			<b>n°</b>	<b>1226</b>
di cui:	maschi		n° 603	
	femmine		n° 623	
nuclei familiari			n° 475	
comunità / convivenze			n°	=
- Popolazione straniera al 31/12/2014: n. 79 (N.38 maschi e N. 41 femmine)				
di cui:				
- cittadini residenti UE: N.27				
- cittadini residenti EXTRAUE: N. 52				

- Popolazione residente alla fine del 31/12/2013 (D.L.vo 267/2000)			<b>n°</b>	<b>1218</b>
di cui:	maschi		n°	595
	femmine		n°	623
nuclei familiari			n°	471
comunità / convivenze			n°	=
- Popolazione straniera al 31/12/2013: n. 81 (38 maschi e 43 femmine)				
di cui:				
- cittadini residenti UE: N. 27				
- cittadini residenti EXTRAUE: N. 54				

<b>1.1.3</b>	- Popolazione all' <b>1.1.2014</b> (pen-ultimo anno precedente)			<i>n°</i>	<b>1218</b>
<b>1.1.4</b>	- Nati nell'anno	<i>n°</i>	16		
<b>1.1.5</b>	- Deceduti nell'anno	<i>n°</i>	16		
	saldo naturale			<i>n° +10</i>	
<b>1.1.6</b>	- Immigrati nell'anno	<i>n°</i>	27		
<b>1.1.7</b>	- Emigrati	<i>n°</i>	29		
	saldo migratorio			<i>n° -2</i>	
<b>1.1.8</b>	- Popolazione al <b>31.12.2014</b> (pen-ultimo anno precedente) di cui:			<i>n°</i>	<b>1226</b>
<b>1.1.9</b>	- in età prescolare (0/6)			<i>n°</i>	101
<b>1.1.10</b>	- in età scuola obbligo (7/14)			<i>n°</i>	109
<b>1.1.11</b>	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			<i>n°</i>	154
<b>1.1.12</b>	- In età adulta (30/65)			<i>n°</i>	653
<b>1.1.13</b>	- In età senile (oltre 65 anni)			<i>n°</i>	209
					-----
				Totale	<b>1226</b>
<b>1.1.3</b>	- Popolazione all' <b>1.1.2013</b>			<i>n°</i>	<b>1202</b>
<b>1.1.4</b>	- Nati nell'anno	<i>n°</i>	15		
<b>1.1.5</b>	- Deceduti nell'anno	<i>n°</i>	10		
	saldo naturale			<i>n°</i>	+5
<b>1.1.6</b>	- Immigrati nell'anno	<i>n°</i>	48		
<b>1.1.7</b>	- Emigrati	<i>n°</i>	37		
	saldo migratorio			<i>n°</i>	+11
<b>1.1.8</b>	- Popolazione al <b>31.12.2013</b> di cui:			<i>n°</i>	<b>1218</b>
<b>1.1.9</b>	- in età prescolare (0/6)			<i>n°</i>	96
<b>1.1.10</b>	- in età scuola obbligo (7/14)			<i>n°</i>	112
<b>1.1.11</b>	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			<i>n°</i>	154
<b>1.1.12</b>	- In età adulta (30/65)			<i>n°</i>	655
<b>1.1.13</b>	- In età senile (oltre 65 anni)			<i>n°</i>	201
					-----
				Totale	<b>1218</b>
<b>1.1.3</b>	- Popolazione all' <b>1.1.2012</b>			<i>n°</i>	<b>1212</b>
<b>1.1.4</b>	- Nati nell'anno	<i>n°</i>	16		
<b>1.1.5</b>	- Deceduti nell'anno	<i>n°</i>	9		
	saldo naturale			<i>n°</i>	+7
<b>1.1.6</b>	- Immigrati nell'anno	<i>n°</i>	31		
<b>1.1.7</b>	- Emigrati	<i>n°</i>	48		
	saldo migratorio			<i>n°</i>	-17
<b>1.1.8</b>	- Popolazione al <b>31.12.2012</b> di cui:			<i>n°</i>	<b>1202</b>
<b>1.1.9</b>	- in età prescolare (0/6)			<i>n°</i>	89
<b>1.1.10</b>	- in età scuola obbligo (7/14)			<i>n°</i>	127
<b>1.1.11</b>	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			<i>n°</i>	154
<b>1.1.12</b>	- In età adulta (30/65)			<i>n°</i>	648
<b>1.1.13</b>	- In età senile (oltre 65 anni)			<i>n°</i>	184
					-----
				Totale	<b>1202</b>

**1.1.14** - Tasso di natalità ultimo periodo

Anno

Tasso

**PENULTIMO ANNO PRECEDENTE 2014 16/1226 0,01 %**

**Periodo Precedente:**

<b>2013</b>	<b>15/1218</b>	<b>1,23 %</b>
<b>2012</b>	<b>16/1202</b>	<b>1,33 %</b>
<b>2011</b>	<b>17/1212</b>	<b>1,40 %</b>
<b>2010</b>	dato non disponibile	
<b>2009</b>	<b>(22/1166) *100</b>	<b>1,89 %</b>
<b>2008</b>	<b>(11/1119) *100</b>	<b>0,01 %</b>
2007	(9/1099) *100	0,80 %
2006	(11/1021)*100	1,10 %
2005		1,40 %
2004		1,54 %
2003		1,70 %
2002		0,70 %
2001		0,70 %
2000		0,00 %
1999		1,29 %

**1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo periodo**

Anno Tasso

**PENULTIMO ANNO PRECEDENTE 2014 16/1226 0,01%**

**Periodo Precedente:**

<b>2013</b>	<b>9/1218</b>	<b>0,74 %</b>
<b>2012</b>	<b>9/1202</b>	<b>0,75 %</b>
<b>2011</b>	<b>6/1212</b>	<b>0,50 %</b>
<b>2010</b>	dato non disponibile	
<b>2009</b>	<b>(10/1166)*100</b>	<b>0,85 %</b>
<b>2008</b>	dato non disponibile	
2007	(10/1099)*100	0,90 %
2006	(9/1021)*100	0,90 %
2005		0,99 %
2004		0,66 %
2003		0,68 %
2002		0,58 %
2001		0,82 %
2000		0,00 %
1999		0,70 %

**1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:**

abitanti n.....

entro il ..... n.....

- Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO

Altri dati al 31/12/2014:



## Servizio elettorale:

- Elettori n. 930
- Tessere elettorali rilasciate nel corso dell'anno (pari a n. iscrizioni nelle liste elettorali) n. 43
- Cancellazioni dalle liste elettorali n. 31
- Registrazioni al protocollo elettorale n. / non più previsto: protocollo separato.

## Servizio anagrafe:

- certificati n. 184
- carte d'identità n. 191 (di cui: n. ...191..... C.Id. e n. .../..... rinnovi)
- libretti di lavoro n. / non più in vigore
- altri n. 98

totale n. 473

N. Variazioni anagrafiche: n. 303

Servizio stato civile: - Eventi registrati nel registro di stato civile n. 43 + annotazioni

- atti di nascita n. 17
- atti di matrimonio n. 1
- atti di morte n. 6
- atti di cittadinanza n. 0
- altri atti (pubbl.matrim.) n. 1
- certificazioni e copie rilasciate n. 89

totale n. 114

Servizi statistici: risposte ad adempimenti statistici: n. 84

## BIBLIOTECA:

- n. 3.154 prestiti
- n. 222 iscritti
- n. 173 volumi acquisiti
- n. 13.040 volumi al 31/12/2014
- Commissione Biblioteca: sedute n. 0

## INIZIATIVE CULTURALI:

- n. 4 manifestazioni/eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente
- n. 107 medio partecipanti (promoz. lettura: 1 sc. infanzia e 40 partec + 3 sc.prim. e 67 partec)
- n. 0 mostre organizzate
- n. 0 medio visitatori

Altri dati al 31/12/2013:

## Servizio elettorale:

- Elettori n. 920
- Tessere elettorali rilasciate nel corso dell'anno (pari a n. iscrizioni nelle liste elettorali) n. 42
- Cancellazioni dalle liste elettorali n. 33
- Registrazioni al protocollo elettorale n. / non più previsto: protocollo separato.

## Servizio anagrafe:

- certificati n. 231
- carte d'identità n. 219 (di cui: n. 154 C.Id. e n. 65 rinnovi)
- libretti di lavoro n. / non più in vigore
- altri n. 140

totale n. 590

N. Variazioni anagrafiche: n. 280

Servizio stato civile: - Eventi registrati nel registro di stato civile n. 53 + annotazioni

- atti di nascita n. 16
- atti di matrimonio n. 10
- atti di morte n. 10
- atti di cittadinanza n. 0
- altri atti (pubbl.matrim.) n. 10
- certificazioni e copie rilasciate n. 94

totale n. 140

Servizi statistici: risposte ad adempimenti statistici: n. 80

## BIBLIOTECA:

- n. 3.595 prestiti
- n. 243 iscritti
- n. 302 volumi acquisiti
- n. 12.867 volumi al 31/12/2013
- Commissione Biblioteca: sedute n. 0

## INIZIATIVE CULTURALI:

- n. 0 manifestazioni/eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente
- n. 0 medio partecipanti
- n. 0 mostre organizzate
- n. 0 medio visitatori

Altri dati al 31/12/2012:

## Servizio elettorale:

- Elettori n. 909
- Tessere elettorali rilasciate nel corso dell'anno (pari a n. iscrizioni nelle liste elettorali) n. 34
- Cancellazioni dalle liste elettorali n. 42
- Registrazioni al protocollo elettorale n. / non più previsto protocollo separato

## Servizio anagrafe:

- certificati n. 232
- carte d'identità n. 272 inclusi rinnovi
- libretti di lavoro n. / non più in vigore
- altri n. 185

totale n. 689

N. Variazioni anagrafiche: n. 146

## Servizio stato civile: - Eventi registrati nel registro di stato civile n. 55

- atti di nascita n. 17
- atti di matrimonio n. 5
- atti di morte n. 9
- atti di cittadinanza n. 4
- altri atti (pubbl.matrim.) n. 6
- certificazioni e copie rilasciate n. 118
- totale n. 159

Urbana	Kmq	1,19	15%
Esterna agli abitati	Kmq	6,90	85%
Totale	Kmq	8,09	100%

  

Frazioni e centri abitati	Frazioni geografiche	n.	=
	Centri abitati	n.	1
Altitudine:	Massima s.l.m.	m.	76
	Minima s.l.m.	m.	74

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

\* Laghi n° .../.....
\* Fiumi e Torrenti n° .../.....

1.2.3 – STRADE

interne centri abitati	Km	7,330	53%
Esterne centri abitati	Km	6,500	47%
<b>Totale</b>	<b>Km</b>	<b>13,830</b>	<b>100%</b>

\* Statali km. .../...      \* Provinciali km. ...6,5....      \* Comunali km. ....

\* Vicinali km. .../....      \* Autostrade km. .../...

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Pianificazione del territorio:		Si	No
	Piano regolatore adottato	X	
	Piano regolatore approvato	X	
	Programma di fabbricazione	X	
	Piano di edilizia econ. Popolare		X
	Piano insediamenti produttivi: - industriali	X	X
	- artigianali	X	
	- commerciali (*)		X
	Altri strumenti urbanistici: Piani di Recupero	X	
	Piano della segnaletica stradale	X	
	Piano dell'Illuminazione pubblica (Punti luce esistenti: <span>N. 250 circa di vario tipo e potenza - det. utc n. 111 del 28/12/2011)</span> )		X

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

Si x☐ No ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	...../.....	...../.....
P.I.P.	...../.....	...../.....

### 1.1. L'analisi delle condizioni esterne

## Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

#### **Obiettivi individuati dal governo** (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

#### **Valutazione socio-economica del territorio** (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

#### **Parametri per identificare i flussi finanziari** (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

E' necessario che in questo clima di incertezza la Legge di stabilità 2016 rappresenti il superamento definitivo della lunga stagione durata diversi anni di continui tagli alle risorse. E' necessario, infatti, che al superamento della Tasi con riduzione del prelievo fiscale sulle famiglie, corrisponda una copertura compensativa di risorse al 100% al fine di garantire la non penalizzazione dei Comuni dall'eliminazione di questa tassa.

Infatti, viene disposto di eliminare definitivamente la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A1, A8 e A9 ovvero gli immobili di "lusso".

Viene, altresì, precisato quale sia il presupposto impositivo della Tasi, ovvero il **possesso o la detenzione** a qualsiasi titolo di **fabbricati e di aree edificabili**, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale.

L'aliquota tasi degli immobili merce è ridotta al 1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locali. Il Comune di Fiesco aveva già disposto per l'anno 2015 che l'aliquota di tali immobili fosse 1 per mille, l'aliquota nella stessa misura è stata confermata anche per l'anno 2016. Infatti, è concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. L'eventuale aumento non avrebbe comunque portato l'aliquota ad un tasso superiore rispetto a quello applicato nel 2015.

Con la legge di stabilità, vengono inseriti due commi (c. 53-54), con i quali si prevede che per gli **immobili locati a canone concordato**, di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'**Imu e la Tasi**, determinate applicando le **aliquote stabilite dal Comune**, siano **ridotte al 75 per cento**.

Dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D e E) è determinata tramite stima diretta, tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare (suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi), escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo". Per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti, i soggetti interessati possono procedere alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, secondo la procedura DOCFA.

Limitatamente al 2016, la rideterminazione delle rendite catastali operata in virtù degli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016, ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016 ai fini del pagamento IMU/TASI. Entro il 31 ottobre del 2016 il Mef, di concerto con il Ministero dell'interno e secondo metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-Città, emana il decreto per ripartire il contributo di 155 milioni di euro attribuito ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. Per quanto riguarda il 2017, il contributo di 155 mln di euro è ripartito secondo le stesse modalità del 2016, sulla base di un decreto di riparto da emanarsi entro il 31 marzo del 2017, che tiene conto degli ulteriori dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate e relativi a variazioni delle rendite riscontrate nell'arco di tutto il 2016.

Viene introdotta la **riduzione del 50% della base imponibile IMU** per le unità immobiliari (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9) **concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzino come propria abitazione di residenza** e a condizione che risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- Il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- Il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza, nello stesso Comune, non classificata in A1, A8 e A9;
- Il comodato deve essere registrato.

Attraverso la dichiarazione IMU sarà possibile per il contribuente attestare il possesso dei requisiti e poter così godere della riduzione della base imponibile.

Per i **terreni agricoli** viene attuata l'esclusione totale dall'assoggettamento all'Imu e si è provveduto ad abrogare con la legge di stabilità il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD).

E' ristabilito il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolita la riduzione a 75. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e da coltivatori diretti.

E' stato rafforzato con la legge di stabilità il principio che prevede che l'imu non sia applicata agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. Si rileva un'estensione dell'agevolazione dal momento in cui lo stesso trattamento si attua anche quando gli immobili sono assegnati a studenti universitari, soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica.

**Il fondo di solidarietà Comunale**, alla luce di quanto sopra esposto, viene incrementato in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi sopra esposte.

Infatti a partire dal 2016, la dotazione del F.S.C. è incrementata di 3767,45 mln di euro di cui:

Per abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro);

Per esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro) cui si aggiungono i circa 250 mln dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl. 4/2015;

Per esenzione inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);

Per esenzione immobili delle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mln di euro);

Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso abitazione principale (20,7 mln di euro);

Riduzione del 25% dell'IMU e della Tasi per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro circa).

La dotazione del Fondo di solidarietà Comunale viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,80 mln di euro. La riduzione in questione (circa 1950 mln di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Al comma 17 lettera b) vengono consolidati i contributi già previsti attraverso accantonamenti sul FSC fino al 2014, di 30 mln di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni ed alle fusioni di Comuni.

Vengono formalizzate al c. 17 lettera c) le scadenze entro cui dovrà essere emanato il DPCM sui criteri di formazione e riparto del fondo di solidarietà comunale. In particolare, per l'anno 2016, è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Al c. 17 lettera d) si prevede che con il citato DPCM potrà essere variata la quota di alimentazione del FSC di spettanza comunale, e conseguentemente può essere rideterminata la dotazione complessiva del Fondo medesimo.

Viene previsto un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017 ed al 55% per l'anno 2018.

Il punto 2 stabilisce che i fabbisogni standard, da prendere in considerazione a fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016 sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

Con il punto 3, la previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e Tasi ad aliquota standard e FSC netto, è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,80 per cento complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2014 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie, fermo restando che l'ammontare 2016 potrà subire variazioni in diminuzione per effetto delle modifiche delle entrate comunali di cui ai commi precedenti della legge di stabilità.

La lettera f) del comma 17 aggiunge ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013, il c. 380-sexies, septies e ostie.

Il 380-sexies prevede che l'incremento del fondo pari a 3.767,45 mln di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo. Inoltre a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 mln di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 mln di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito Tasi standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 mln di euro è quindi destinata ad

assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il comma 380-septies prevede che a decorrere dal 2016 il fondo di solidarietà comunale, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co 380-sexies venga distribuito:

- Nei Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015.
- Nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC 2015.

In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente c. 380-sexies.

Il comma 380-octies fornisce una definizione di "dotazione netta" del FSC, stabilendo che corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il c. 380-sexies per ciascun comune e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Viene sotto riportato il prospetto Ministeriale che evidenzia l'elaborazione del calcolo ai fini della determinazione del FSC:



Ente selezionato: **FIESCO (CR)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **1030260420**

(gli importi sono espressi in Euro)

**Popolazione 2014 : 1.226**

**A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER  
VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C.  
2016**

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	63.336,03
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	37.170,10
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>26.165,94</b>

**B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016  
alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni**

<b>B1=C4 del 2015</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	<b>156.539,38</b>
B2 -		

**C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C.  
2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e  
T.A.S.I.**

C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	29.527,26
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I.	1.529,19



				(locazioni, canone concordato e comodati)	
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-40,23	C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	17.277,29
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-1.840,54	C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	483,26
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	154.658,61	C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>48.817,00</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-26.165,94			
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>128.492,68</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	310,20
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	89.944,87	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>170.213,28</b>
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	38.547,80			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	31.788,60		<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 13 luglio 2016)</b>	
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>121.733,48</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0,00

Dal prospetto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno di evince che la quota dl fondo di solidarietà comunale afferente l'esercizio 2016 è stato di € 170.213,28 e la quota di alimentazione del fondo stesso è stata rideterminata in € 37.170,10.

Con pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno è stato pubblicato il prospetto afferente il fondo di solidarietà relativo al 2017 che è il seguente:

#### DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il	37.170,10
---	--	-----------

	F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	119.032,50
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	49.142,08
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-309,85
E	<b>F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)</b>	<b>167.864,73</b>

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Le novità in materia di bilancio introdotte dalla manovra economica 2017 e da altri provvedimenti di fine anno

### **Premessa**

Lo scorso 7 dicembre la manovra economica è stata definitivamente approvata, molte novità erano attese ed ampiamente prevedibili, tuttavia la visione d'insieme delle principali novità in materia di bilancio per il triennio 2017/2019 sono le seguenti:

### **Termine di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e della nota di aggiornamento del DUP 2017/2019**

Con il comma 454 dell'art. 1 (unico articolo del provvedimento) della legge di bilancio 2017 (di seguito denominata LGB 2017) viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 è differito al 28 febbraio 2017, mentre con il successivo comma 455 viene fissata al 31 dicembre 2016 (il precedente termine era il 15 novembre 2016) la scadenza per la deliberazione della nota di aggiornamento del DUP 2017/2019.

### **Saggio interessi legali**

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2016 è stato stabilito il nuovo saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice Civile nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, a far data dal 1° gennaio 2017 (il precedente saggio, in vigore dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, era pari allo 0,2%).

### **Aumento aliquote IVA**

Il comma 6 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 prevedeva i seguenti incrementi delle aliquote IVA:

dal 1° gennaio 2017: l'aliquota del 10% viene elevata al 13%;

dal 1° gennaio 2017: l'aliquota del 22% viene elevata al 24%;

dal 1° gennaio 2018: l'aliquota del 24% (già aumentata dal 22% con decorrenza 1° gennaio 2017) viene ulteriormente elevata al 25%.

Ora il comma 631 della LGB 2017 stabilisce, in sostituzione di quelli sopra indicati, i seguenti incrementi delle aliquote IVA:

dal 1° gennaio 2018: l'aliquota del 10% viene elevata al 13%;

dal 1° gennaio 2018: l'aliquota del 22% viene elevata al 25%;

dal 1° gennaio 2019: l'aliquota del 25% (già aumentata dal 22% con decorrenza 1° gennaio 2018) viene ulteriormente elevata al 25,9%.

### **Blocco tributi locali**

Il comma 42, lettera a) della LGB 2017 ripropone per l'anno prossimo il blocco della pressione fiscale locale già previsto dalla legge di stabilità 2016 (comma 26 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015) per il corrente esercizio.

Si ricorda che, come per lo scorso anno, la misura in questione non riguarda espressamente la tassa sui rifiuti - TARI (stante l'obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana) ma neppure, come chiarito dalla giurisprudenza, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in quanto avente natura

patrimoniale, mentre riguarda tutti gli altri tributi locali ivi compreso il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, che ha natura tributaria.

Si ricorda a tale proposito che il blocco in questione non consente nè l'abolizione di regimi agevolativi nè l'istituzione di nuovi prelievi tributari.

### **Maggiorazione aliquota TASI**

Il comma 42, lettera b) della LGB 2017 prevede l'estensione al 2017 della facoltà per i Comuni, mediante espressa deliberazione del Consiglio Comunale (che faccia quindi riferimento all'anno di imposta 2017), di mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, la maggiorazione TASI fino ad un massimo dello 0,8% prevista dal vigente comma 677 della Legge n. 147/2013, nella misura massima di quella deliberata per l'anno 2016.

### **Tagli ai trasferimenti erariali**

Il comma 444 della LGB 2017 recepisce i contenuti della recente sentenza n. 129/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dei tagli sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna stabiliti al comma 6 dell'art. 16 del D.L. n. 95/2012 e che ha indotto diversi Comuni a presentare (a questo punto inutilmente) istanza di rimborso per i tagli subiti al competente Ministero.

Il nuovo testo dell'articolo "incriminato" della c.d. "spending review", come modificato dal citato comma 444, prevede ora che le riduzioni da applicare a ciascun Comune, a decorrere dall'anno 2013, debbano essere determinate, con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e che, in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali della proposta di riparto delle riduzioni in questione, il decreto del Ministero dell'Interno può comunque essere adottato ripartendo le riduzioni in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250% della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'art. 156 del TUEL.

### **Fusioni di Comuni**

Il comma 447 della LGB 2017 incrementa, a partire dal 2017, il contributo straordinario, previsto dal comma 1-bis dell'art. 20 del D.L. n. 95/2012, destinato ai Comuni che danno luogo alla fusione.

Infatti con la manovra economica 2017 viene elevata dal 40% al 50% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 la quota di contributo spettante, che rammentiamo viene riconosciuto nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario.

### **Gestioni associate**

Il comma 459 della LGB 2017 prevede che, a partire dal 2018, i tagli operati sul Fondo di Solidarietà Comunale (per complessivi 540 milioni di euro), in conseguenza dell'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014 e s.m.i., qualora la spesa relativa ai codici SIOPE di cui alla tabella A sia stata sostenuta da Comuni che gestiscono in quanto capofila di funzioni e servizi in forma associata per conto dei Comuni facenti parte della stessa gestione associata, saranno operati a tutti i Comuni compresi nella gestione associata, proporzionalmente alla quota di spesa ad essi riferibile.

A tal fine, la regione di competenza dovrà acquisire dal Comune capofila idonea certificazione della quota di spesa riferibile ai Comuni facenti parte della gestione associata e la dovrà trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di riferimento, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno, che ne terranno conto in sede di predisposizione del decreto annuale del Presidente del Consiglio dei ministri per la determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

In caso di mancata comunicazione da parte della regione entro il predetto termine, il riparto non terrà conto della ripartizione proporzionale tra i comuni compresi nella gestione associata e resteranno in questo caso confermate le modalità di riparto previste per gli altri Comuni che non fanno parte delle citate gestioni associate.

### **Compartecipazione dei Comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali**

Una buona notizia per i Comuni: il comma 8-bis dell'art. 4 del recente D.L. n. 193/2016 proroga al 2019 la misura prevista dal comma 12-duodecies dell'art. 10 del D.L. n. 192/2014 che prevedeva fino al 2017 la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante della lotta all'evasione dei tributi statali.

### **Destinazione proventi per concessioni edilizie e delle sanzioni edilizie**

Il comma 460 della LGB 2017 prevede, dal 2018 e senza limiti temporali, una nuova disciplina sul vincolo di destinazione dei proventi per concessioni edilizie e delle sanzioni edilizie.

Viene infatti stabilito che tali proventi potranno essere destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di

complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto le spese correnti finanziabili con i proventi in questione sono quelle relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria, che sono quelle elencate all'art. 4 della Legge n. 847/1964, e secondaria che sono quelle elencate all'art. 44 della Legge n. 865/1971.

Per il solo anno 2017, invece, resta ancora in vigore il comma 737 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016, che prevede la possibilità di utilizzare, fino a una quota del 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni edilizie per finanziare spese (allocate contabilmente al titolo 1°) di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche.

Nel salutare ovviamente con favore una disciplina che non pone più alcun vincolo temporale e che pertanto agevola la predisposizione dei bilanci futuri, ci auguriamo che sia finalmente la disciplina definitiva.

#### **Indebitamento e utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti**

Un'altra buona notizia per i Comuni: lo schema di DPCM approvato lo scorso 1° dicembre dalla Conferenza Unificata, in attuazione dell'art. 10 della Legge n. 243/2012, che riguarda il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali, e che ridistribuisce per il prossimo triennio 2017/2019 gli spazi finanziari al livello regionale e nazionale secondo uno schema simile al patto orizzontale, fornisce un importante chiarimento in materia di bilancio, ovvero che il finanziamento degli investimenti attraverso indebitamento o avanzo di amministrazione non necessita di alcuna autorizzazione.

Quindi le intese regionali/nazionali citate dalla norma in questione riguardano esclusivamente la redistribuzione di ulteriori spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio.

Pertanto gli enti potranno, chiaramente nel rispetto del pareggio di bilancio e del TUEL, utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e l'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

#### **Risparmi da rinegoziazione di mutui**

Il comma 440 della LGB 2017 estende al 2017 la possibilità, già prevista per gli anni 2015 e 2016 dal comma 2 dall'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione (e quindi anche per la spesa corrente) le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

#### **Limite anticipazione di tesoreria**

Il comma 43 della LGB 2017 proroga a tutto il 2017, per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, il limite massimo concedibile dal tesoriere nella misura di 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (per il 2017 si dovrà fare riferimento alle entrate accertate nel 2015).

Tale misura, che ormai viene confermata da qualche anno (in ultimo dal comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015), deroga al limite "ordinario" pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Ovviamente il predetto limite dei 5/12 si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL.

Si allega in proposito uno schema di deliberazione della Giunta Comunale (si veda al paragrafo "Modulistica", al termine della presente circolare).

#### **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il comma 424 della LGB 2017 posticipa al 2018 l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (e i relativi aggiornamenti annuali) che hanno un importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro, previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e che a questo punto dovrà essere allegato al Documento Unico di Programmazione - DUP del triennio 2018/2020.

#### **Incentivi per funzioni tecniche**

L'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede una nuova disciplina per gli incentivi per le funzioni tecniche, che sostituisce (ad opera dell'art. 217 del D.Lgs. n. 50/2016), con diverse novità, la precedente normativa prevista dall'art. 13-bis del D.L. n. 90/2014, che riguardava gli incentivi per la progettazione e l'innovazione.

Non entriamo nel dettaglio ma ci limitiamo a evidenziare che queste disposizioni hanno ovviamente un impatto sul bilancio comunale considerato che, oltre che riguardare una gamma diversa di prestazioni da parte del personale dipendente rispetto alla previgente normativa in materia, prevede un accantonamento del 20% delle risorse del fondo costituito per gli incentivi in argomento (non superiore al 2% dell'importo individuato dal comma 2 del citato art. 113) destinato, fatta esclusione per la quota finanziata con le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Il D.Lgs. n. 50/2016 prevede inoltre che una parte delle risorse può essere utilizzato anche per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della Legge n. 196/1997 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

### **L'attuale sistema sanzionatorio per il rispetto dell'equilibrio di bilancio**

A legislazione vigente, la disciplina dell'equilibrio di bilancio, in vigore dal 2016 di cui ai commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016, è accompagnata da una serie di sanzioni per il caso di mancato conseguimento del saldo di equilibrio. Queste, per alcuni profili analoghe a quelle già previste per il mancato rispetto del patto di stabilità, comportano per gli enti inadempienti:

- il taglio delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale per gli enti locali, in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato, ovvero, per le province di Sicilia e Sardegna, nella riduzione dei trasferimenti erariali e, per gli enti locali delle restanti autonomie speciali, dei trasferimenti regionali. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue, ed in caso di mancato versamento delle stesse, si prevedono apposite procedure di acquisizione da parte dell'erario degli importi dovuti;
- il versamento all'entrata del bilancio statale, nel caso delle regioni inadempienti, entro sessanta giorni dal termine stabilito per certificare il rispetto del saldo, dell'importo corrispondente allo scostamento registrato, disponendosi anche per esse procedure per consentire comunque l'acquisizione degli importi in questione da parte dell'erario;
- il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, nonché il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, nonché di stipulare (qualora abbiano finalità elusiva della sanzione in esame) contratti di servizio con soggetti privati;
- l'obbligo di rideterminare in riduzione del 30 per cento le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione.

Viene inoltre affidata alla Corte dei conti, in sede di accertamento circa l'osservanza delle nuove regole sul bilancio, il potere di irrogare sanzioni agli amministratori qualora emerga l'artificioso rispetto della nuova disciplina dettata dai commi da 707 a 734, conseguito mediante una non corretta applicazione delle regole contabili.

## L'analisi delle condizioni interne

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e **partecipate**

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Note
	S.C.R.P.	Spa	0,46	DAL 1994 operativa sino al 31/12/2050
	PADANIA ACQUE	Spa	0,4285	Partecipazione diretta
	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	Az. speciale consortile	1,07	DAL 01/01/2007 AL 31/12/2037

### Bilancio consolidato

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione.

Già con la legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati,...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è obbligatorio dal 2016 per tutti gli enti, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione dello stesso a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente,
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente a capo del “Gruppo amministrazione pubblica” alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce - è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato sub 11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo” (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di “diritto”, sia di “fatto” e sia “contrattuale” al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione; pertanto, come prima attività, è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente il legame esistente tra la singola società e la capogruppo in relazione alle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Sono da comprendere nel “gruppo amministrazione pubblica”:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

a) *Irrelevanza*, nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria.

In ogni caso, sono da considerare irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il Comune di Fiesco, con deliberazione del C.C. n. 18 del 29/07/2015, ha disposto di rinviare al 2016:

§ l'adozione del piano dei conti integrato;

§ l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;



§ l'adozione del bilancio consolidato;

e che in conseguenza del disposto rinvio, il rendiconto dell'esercizio 2015, redatto con funzione meramente conoscitiva, in conformità allo schema di cui all'allegato 10 previsto dall'articolo 11, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 118/2011, non sarà corredato dei nuovi modelli di conto economico e conto patrimoniale.

Il Comune controllante deve redigere e presentare il bilancio consolidato in cui consolida le proprie partecipazioni in controllate e sottoporlo ad approvazione del Consiglio dell'ente in concomitanza con la deliberazione relativa al Rendiconto dell'esercizio 2016.

**Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica:**

A) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS:

Con deliberazione G.C. n. 40 del 14/10/2016, pubblicata per 60 giorni consecutivi, è stata disposta l'ADOZIONE del PROGRAMMA TRIENNALE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 DEI LAVORI PUBBLICI. Nell'anno 2017 sono programmate le seguenti manutenzioni straordinarie, finanziate con l'impiego di proventi da alienazione area per complessivi € 438.759,00:

- trade, piazze e viabilità:	€ 205.950,00;
- edilizia scolastica:	€ 77.000,00;
- edilizia pubblica - patrimonio:	€ 155.809,00.

B) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici:

- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: disciplina di cui all'ultima approvazione consiliare – delib. C.C. n. 7 del 30/04/2016: Conferma dell'aliquota 0,75% ed ESENZIONE per CONTRIBUENTI CON REDDITO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A € 8.500,00.

- I.U.C.: disciplinata con Regolamento comunale di cui alla delibera C.C. n. 6 del 30/04/2016 di MODIFICA REGOLAMENTO per adeguarlo alle modifiche introdotte con la legge di stabilità 2016.

- TASI: per tutti gli immobili aliquota 1Xmille, senza detrazione e senza riduzioni; per immobili locati: 30% c/utilizzatore e 70% c/proprietario - delib. C.C. n. 4 del 30/04/2016 con le modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2016 in ordine all'esenzione per l'abitazione principale e per l'esenzione della quota a carico dell'utilizzatore dell'immobile adibito ad abitazione principale nella misura del 30%..

- IMU: di cui all'ultima approvazione consiliare – delib. C.C. n. 3 del 30/04/2016:

conferma 9,60 X MILLE per ALTRI IMMOBILI; per Abitazione principale per gli immobili di categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze: aliquota 4,00 X MILLE - detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Ai fini IMU, permane l'applicazione dei valori venali delle aree fabbricabili nei diversi ambiti e tessuti del territorio comunale secondo la Tabella con i valori riferiti ai nuovi Ambiti Territoriali, come definiti dal Piano di Governo del Territorio vigente, approvata con deliberazione G.C. n. 18 del 07/06/2012, [aggiornati con delib. G.C. n. 6 del 15/02/2017](#).

- TARI: tariffe di cui all'ultima approvazione consiliare – delib. C.C. n. 5 del 30/04/2016.

Applicazione dei suddetti tributi alla luce delle innovazioni legislative di cui all'intervenuta L. n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30/12/2015, nonché alla Legge di Stabilità 2017.

- Tariffe e disciplina TOSAP: conferma misure vigenti.

- Tariffe e disciplina IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI: conferma misure vigenti.

- SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

- Utilizzo Campo Sportivo:  
**CONFERMA vigente** tariffa per soli allenamenti (introdotta con delib. G.C. n. 32 del 16/08/2011 ed aumentata con delib. G.C. n. 27 del 03/06/2013 **con decorrenza dal 01/01/2013** da € 41,00 ad **€ 50,00 Iva inclusa**):  
 \* Tariffa per singolo ALLENAMENTO per squadre Fuori paese: **€ 50,00 Iva inclusa**.  
**CONFERMA previgenti** tariffe per singola partita, in vigore dalla rata di Giugno 2012 (stagione calcistica 2011/2012) a seguito della precedente intervenuta maggior aliquota iva 21%, e cioè:  
 \* Tariffa Locali per singola partita: **€ 36,00 Iva inclusa**  
 \* Tariffa Fuori paese per singola partita: **€ 101,00 Iva inclusa**  
 Pagamenti: PARTITE in n. 2 rate: - acconto: entro Febbraio;  
 - saldo: a fine campionato - entro Giugno.  
 Per soli ALLENAMENTI: Pagamento secondo convenzioni e/o autorizzazioni.
- Mensa Scuola Infanzia: conferma vigenti tariffe contenute nel Piano del Diritto allo Studio per l'anno scolastico in corso (A/S 2016/2017) approvato con delib. C.C. n. 28 del 23/11/2016:  
 - retta fissa mensile € 22,00;  
 - singolo pasto effettivamente consumato: € 3,90.
- Grest estivo: Organizzazione curata direttamente dalla Parrocchia.
- Servizio Illuminazione Votiva: CONFERMA tariffe a seguito proroga decennale della concessione alla Lovucre Srl (2014-2023), intervenuta a seguito scadenza della previgente concessione di servizio per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2013 (Det. Segret. n. 13/2009 del 01/06/2009 – rep. n. 380 del 08/06/2009). La proroga di cui alla delib. G.C. n. 60 del 23/12/2013 e relativa convenzione di cui alla delib. G.C. n. 23 del 02/05/2014, con validità per gli anni 2014-2023, prevede le seguenti condizioni:  
**Tariffe all'utenza:**  
 - Abbonamento annuo: **CONFERMA misura vigente di € 13,21+IVA** per i primi 2 anni (2014 e 2015), con applicazione dell'adeguamento annuale **ISTAT dal 2016**;  
 - Nuovi allacci: **CONFERMA misura vigente di € 26,42+IVA**.  
**Canone erogato al Comune: € 2,00+iva per singola lampada votiva.**
- Tariffe, prezzi pubblici, diritti, contribuzioni e rimborsi dovuti dall'utenza in relazione agli ALTRI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: CONFERMA, ad eccezione delle tariffe SERVIZI CIMITERIALI che han trovato AUMENTO con decorrenza dal 01/01/2015 a seguito det. utc n. 63/2014 avente per oggetto "Indizione procedura di gara per appalto servizi cimiteriali anni 2015 – 2019", e relativa aggiudicazione di cui alla det utc n. 2 del 21/01/2015 in favore della Ditta San Paolo di Sassi Tiberio & C s.n.c. con sede a Castelleone.
- Disciplina ISEE per la determinazione della compartecipazione alla spesa a carico dell'utenza SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.): conferma (ossia: secondo le tariffe di cui alla Deliberazione G.C. n. 13 del 23/02/2007, precedentemente confermate con deliberazioni G.C. n. 13 del 04/03/2008, G.C. n. 4 del 04/02/2009, G.C. n. 19 del 07/04/2010, G.C. n. 10 del 24/02/2011, G.C. n. 16 del 16/05/2012, G.C. n. 27 del 03/06/2013, G.C. n. 29 del 25/06/2014 e G.C. n. 23 del 04/07/2015 ed alla luce dell'intervenuta deliberazione C.C. n. 3 del 28/01/2011 di approvazione del Regolamento Distrettuale per i servizi di supporto alla Domiciliarità).
- SERVIZIO INFERMIERISTICO-AMBULATORIALE - **quota di compartecipazione** alle spese da parte dell'utenza, introdotta a decorrere dall'anno 2011 (deliberazione G.C. n. 50 del 29/11/2010): conferma della vigente misura pari ad € 1,00 per singola prestazione (per il biennio 2016-2017: deliberazione G.C. n. 51 del 23/12/2015).

C) la gestione del patrimonio:

Con Deliberazione G.C. n. 7 del 15/02/2017 è stata disposta la RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, in definitiva approvazione con Deliberazione Consiliare.

D) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale:

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio di programmazione. Le rate di ammortamento dei mutui in essere comportano nel triennio 2017-2019 la seguente spesa corrente per pagamento quote interessi passivi e rimborso quote capitale:

INTERVENTO / CAP.	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
	300000	01/01/2009	40	4,87	24	30/06/2017	212934,04	6635,48	5184,94
	300000	01/01/2009	40	4,87	23	31/12/2017	206298,56	6797,05	5023,37
						<b>TOT. ANNO 2017</b>		<b>13432,53</b>	<b>10208,31</b>
	300000	01/01/2009	40	4,87	22	30/06/2018	199501,51	6962,56	4857,86
	300000	01/01/2009	40	4,87	21	31/12/2018	192538,95	7132,1	4688,32
						<b>TOT. ANNO 2018</b>		<b>14094,66</b>	<b>9546,18</b>
	300000	01/01/2009	40	4,87	20	30/06/2019	185406,85	7.305,76	4.514,66
	300000	01/01/2009	40	4,87	19	31/12/2019	178101,09	7.483,66	4.336,76
<b>1.09.01.06/4500</b>						<b>TOT. ANNO 2019</b>		<b>14.789,42</b>	<b>8.851,42</b>
	300000	01/01/2008	40	4,7	22	30/06/2017	198371,49	6989,22	4661,73
	300000	01/01/2008	40	4,7	21	31/12/2017	191382,27	7153,47	4497,48
						<b>TOT. ANNO 2017</b>		<b>14142,69</b>	<b>9159,21</b>
	300000	01/01/2008	40	4,7	20	30/06/2018	184228,8	7321,57	4329,38
	300000	01/01/2008	40	4,7	19	31/12/2018	176907,23	7493,63	4157,32
						<b>TOT. ANNO 2018</b>		<b>14815,2</b>	<b>8486,7</b>
	300000	01/01/2008	40	4,7	18	30/06/2019	169413,6	7.669,73	3.981,22
	300000	01/01/2008	40	4,7	17	31/12/2019	161743,87	7.849,97	3.800,98
<b>1.08.01.06/670</b>						<b>TOT. ANNO 2019</b>		<b>15.519,70</b>	<b>7.782,20</b>
	100000	01/01/2008	40	4,7	22	30/06/2017	66123,85	2329,74	1553,91
	100000	01/01/2008	40	4,7	21	31/12/2017	63794,11	2384,49	1499,16

						TOT. ANNO 2017		4714,23	3053,07
	100000	01/01/2008	40	4,7	20	30/06/2018	61409,62	2440,52	1443,13
	100000	01/01/2008	40	4,7	19	31/12/2018	58969,1	2497,88	1385,77
						TOT. ANNO 2018		4938,4	2828,9
	100000	01/01/2008	40	4,7	18	30/06/2019	56471,22	2556,58	1327,07
	100000	01/01/2008	40	4,7	17	31/12/2019	53914,64	2616,66	1266,99
1.06.02.06/1152						TOT. ANNO 2019		5.173,24	2.594,06
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	36	30/06/2017	74607,35	1270,36	1958,45
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	35	31/12/2017	73336,99	1303,71	1925,1
						TOT. ANNO 2017		2574,07	3883,55
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	34	30/06/2018	72033,28	1337,93	1890,88
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	33	31/12/2018	70695,35	1373,05	1855,76
						TOT. ANNO 2018		2710,98	3746,64
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	32	30/06/2019	69322,3	1409,1	1819,71
	95635,03	01/07/2005	59	5,25	31	31/12/2019	67913,2	1446,08	1782,73
1.01.08.06/350						TOT. ANNO 2019		2.855,18	3.602,44
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	36	30/06/2017	110042,81	1884,86	2855,61
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	35	31/12/2017	108157,95	1933,77	2806,7
						TOT. ANNO 2017		3818,63	5662,31
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	34	30/06/2018	106224,18	1983,95	2756,52
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	33	31/12/2018	104240,23	2035,43	2705,04
						TOT. ANNO 2018		4019,38	5461,56
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	32	30/06/2019	102204,8	2088,25	2652,22
	141337,53	01/07/2005	59	5,19	31	31/12/2019	100116,55	2142,44	2598,03
1.01.08.06/350						TOT. ANNO 2019		4.230,69	5.250,25
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	36	30/06/2017	73252,06	1172,81	2149,95
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	35	31/12/2017	72079,25	1207,24	2115,52
						TOT. ANNO 2017		2380,05	4265,47
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	34	30/06/2018	70872,01	1242,67	2080,09
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	33	31/12/2018	69629,34	1279,14	2043,62
						TOT. ANNO 2018		2521,81	4123,71
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	32	30/06/2019	68350,2	1316,68	2006,08
	118785,09	01/07/2005	59	5,87	31	31/12/2019	67033,52	1355,33	1967,43
1.04.01.06/421						TOT. ANNO 2019		2.672,01	3.973,51

## RIEPILOGO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI ANNI 2017 2018 2019

			QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOT. RATE
	TOT. ANNO 2017		41.062,20	36.231,92	77.294,12
	TOT. ANNO 2018		43.100,43	34.193,69	77.294,12
	TOT. ANNO 2019		45.240,24	32.053,88	77.294,12

E) gli **equilibri** della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa:  
2017 2018 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 797.375,99			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		€ 14.710,12	€ 6.932,78	€ 6.932,78
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ -	€ -	€ -
			€ 1.012.793,00	€ 1.005.067,00	€ 1.013.977,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di p	(+)		€ -	€ -	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destina	(+)		€ -	€ -	€ -
			€ 986.383,12	€ 968.896,78	€ 975.668,78
			€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincola	(-)		€ 19.051,20	€ 22.535,00	€ 27.324,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		€ -	€ -	€ -
			€ 41.120,00	€ 43.103,00	€ 45.241,00
			€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obt	(-)		€ -	€ -	€ -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			€ -	€ -	€ -
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti **	(+)		€ -		
			€ -		
			€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifico	(+)		€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a s	(-)		€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>			€ -	€ -	€ -
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		€ -		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		€ 2.653,92	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 554.775,19	€ 74.016,19	€ 74.016,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destina	(-)		€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finan	(-)		€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a s	(+)		€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		€ -	€ -	€ -
			€ 557.429,11	€ 74.016,19	€ 74.016,19
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennal	(-)		€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finan	(+)		€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziari	(-)		€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			€ -	€ -	€ -

- F) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa:

Con deliberazione G.C. del 08/03/2017 è stata disposta la Ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale, mentre con deliberazione G.C. del 08/03/2017, stessa seduta in cui viene approvata la presente nota di aggiornamento e lo schema di bilancio triennale 2017 – 2019, è stato approvato rispettivamente il Piano triennale di azioni positive e del fabbisogno di spesa del personale 2017-2019.

Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017

Dipendenti			
di ruolo *	non di ruolo		TOTALE
	trim.	tempo det.	
0,5 (*)			0,5
0			0
1			1
1			1
2			2
			0
		1 fuori d.o. partime 14/36	1 fuori d.o. pt. 14/36
4,5	0	1 fuori d.o.	4,5 indet. + 1 det.

\* Rapporto di lavoro Partime: n. 1 dipendente A3 (Ambrogio Giuseppe), con impiego a:

- 18/36 ore settimanali sino al 31/05/2007: addetto alle pulizie;
- 24/36 ore settimanali dal 01/06/2007 al 28/02/2008: per servizio di pulizie n. 12 ore settimanali e presso la biblioteca n. 12 ore settimanali;
- 18/36 ore dal 01/03/2008 per sole prestazioni di pulizia.

\*\* Responsabile di servizio utc, gestione patrimonio e suap a tempo determinato - Categ. C/1 - fuori dotazione organica ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 e partime (12/36 per il periodo 01/01/2007 - 28/02/2007) - geom. Carrera Daniele; con trasformazione da rapporto di lavoro dipendente in incarico professionale esterno - lavoro autonomo (Det. Segretario n. 5/2007 del 24/02/2007) per il periodo 01/03/2007-31/12/2007. Rinnovo incarico professionale per l'anno 2008, cessato il 28/02/2008 a seguito dimissioni.

Dal 02/05/2008: incarico professionale esterno - rapporto di lavoro autonomo per svolgimento funzioni di Responsabile di servizio utc, gestione patrimonio e suap, partime 12 ore settimanali - Arch. Lodi Fiorenzo sino al 14/03/2009, con successiva instaurazione, con il medesimo Arch. Lodi, di rapporto di lavoro dipendente dal 16/03/2009, mediante assunzione a tempo determinato e partime 12/36 - D/1 fuori dotazione organica, compatibile con l'espletamento delle funzioni di Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. n. 267/2000.

Alla scadenza del mandato elettorale (Giugno 2009), la nuova Amministrazione Piacentini ha proceduto a conferma del tecnico in servizio, sino al 31/12/2009, conferendo medesimo incarico per l'anno 2010, con aumento del partime da 12/36 a 24/36 (deliberazione G.C. n. 2 del 11/01/2010 - decorrenza assunzione dal 14/01/2010).

Con deliberazione G.C. n. 55 del 20/12/2010, è stata disposta l'assunzione del citato arch. Lodi dal 03/01/2011 sino alla scadenza del mandato del sindaco in carica, confermando le vigenti condizioni.

Con Determinazione Segret. n. 11/2012 del 31/10/2012, è stata disposta la riduzione del partime da 24/36 a 15/36 ore settimanali al responsabile di servizio uff. tecnico e gestione patrimonio - decorrenza 01/11/2012.

Il medesimo rapporto di lavoro a tempo determinato e partime 15/36 è stato prorogato all'avvio del nuovo mandato del Sindaco Piacentini a seguito delle elezioni del Maggio 2014, dapprima per 45giorni e poi sino al 31/12/2014, con ulteriori proroghe al 30/06/2015 e successivamente al 31/12/2015 nelle more dell'avvio del servizio tecnico in gestione associata delle funzioni fondamentali con il Comune di Castelleone. In seguito è stata disposta ulteriore proroga al 30/06/2016 con aumento partime da 10/36 a 14/36. Il partime 14/36 è stato successivamente confermato sino al 31/12/2016 ed in seguito confermato per l'intero anno 2017.

Dal 01/01/2013, è stata attivata la **gestione associata delle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo**, la cui convenzione quadro è stata approvata con deliberazione C.C. N. 4 del 22/02/2012, con successiva approvazione di Nuova convenzione per la gestione associata di funzioni fondamentali, disposta con deliberazione C.C. N. 27 del 29/11/2012, operativa sino al 18/11/2013 e poi sospesa per il perfezionamento degli atti e successiva attuazione a seguito approvazione convenzione con il **COMUNE DI CASTELLEONE** di cui alla deliberazione C.C. n. 43 del 19/12/2014.

Dal Maggio 2013, è stata attivata con ANCITEL la **Dote Comune** con utilizzo di n. 1 stagista impiegata per 20 ore settimanali presso gli uffici comunali e la biblioteca, per n. 6 mesi, prorogati per ulteriori 6 e scadenza nel Maggio 2014, cui è seguito ulteriore utilizzo di successiva Dote comune.

Al 1 agosto 2016 è cessato dal servizio l'autista scuolabus - cantoniere. Non si prevede l'assunzione di tale figura. Il servizio viene esternalizzato con appalto a Ditta privata.

Inoltre, a seguito del disposto recesso unilaterale dalla convenzione di segreteria con i Comuni di Offanengo (capo-convenzione), Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina e Canzo di cui alla deliberazione C.C. n. 34 del 24/11/2014, con efficacia dal 01/01/2015, ha fatto seguito la gestione del servizio di **segreteria comunale nell'ambito della gestione associata delle varie funzioni comunali con il Comune di Castelleone**, dapprima con reggenza della segreteria di Fiesco da parte del Dr. Oleotti Gian Antonio nel Gennaio 2015 e della D.ssa Gorini M. Luisa nel Febbraio 2015 ed in seguito con presa in servizio del titolare della Segreteria convenzionata Castelleone-Madignano-Fiesco, approvata con deliberazione C.C. n. 2 del 19/01/2015, da parte del Dr. Malvassori Fabio dal 01/03/2015.

G) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

La pianificazione e la regolamentazione sono operate in modo tale da garantire ed assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa nei vari ambiti di programmazione triennale.

Come precedentemente esposto la **Legge di stabilità 2016** **sostituisce le regole del Patto di stabilità interno**, stabilite dall'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni.

A partire dal **2016**, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene chiesto in via generale, **l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata**. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 ,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Alla regola generale vengono previste alcune **eccezioni** tra le quali principalmente:

- La previsione che per gli anni 2017 2018 2019 all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.
- L'**esclusione** dal saldo dei **trasferimenti a titolo di Fondo Tasi**.

La Legge di stabilità prevede, inoltre, l'**obbligo** per i Comuni di **allegare al bilancio** di previsione un **apposito prospetto** contenente le **previsioni di competenza** che garantiscono, in coerenza con le poste iscritte nel bilancio di previsione, il **rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata**.

Nei prospetti sotto riportati verrà evidenziato come il saldo di competenza finanziaria potenziata relativo al triennio 2017-2019 conseguito dal Comune di Fiesco a seguito delle previsioni di bilancio, sia superiore a 0 e tale circostanza consenta di effettuare investimenti aggiuntivi mediante l'impiego dell'avanzo di amministrazione.



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.710,12	6.932,78	6.932,78
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.653,92		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	771.376,00	763.650,00	772.560,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	42.797,00	42.797,00	42.797,00
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	10.657,45	10.657,45	10.657,45
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	32.139,55	32.139,55	32.139,55
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	228.920,00	228.920,00	228.920,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	554.775,19	74.016,19	74.016,19
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.587.210,74	1.098.725,74	1.107.635,74
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.009.750,34	992.264,00	1.005.968,78
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.932,78	6.932,78	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	19.051,20	22.535,00	27.324,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	997.631,92	976.661,78	978.644,78
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	557.429,11	74.016,19	74.016,19
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	557.429,11	74.016,19	74.016,19
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.555.061,03	1.050.677,97	1.052.660,97

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)				
		49.513,75	54.980,55	61.907,55
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)</b>				
		49.513,75	54.980,55	61.907,55

I saldi sopra evidenziati sono già stati considerati al netto del contributo statale compensativo del gettito IMU TASI di cui all'articolo 1, comma 20, della legge di stabilità 2016 quantificato in € 10.657,45.

Si attesta che il **saldo per il triennio è superiore a 0** e, conseguentemente, sussiste la **possibilità di riprendere l'avanzo di amministrazione per l'importo corrispondente nel 2017 a € 49.513,75.**

#### **Le principali novità legislative messe in campo sono le seguenti:**

##### **Riforma del pareggio di bilancio**

Il disegno di legge che riscrive la disciplina sul pareggio di bilancio recata dalla legge 243/2012, come precedentemente precisato, porta a regime il solo saldo finale di competenza introdotto dalla legge di stabilità 2016. Inoltre prevede l'introduzione, con copertura con legge dello Stato compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, del fondo pluriennale vincolato tra le entrate finali e le spese finali (quest'ultimo elemento è particolarmente atteso dagli enti per l'effettiva ripresa degli investimenti). La riforma (atto Senato 2344) ha appena avviato il proprio percorso parlamentare, e punta a coordinare la disciplina dei vincoli di finanza pubblica con il nuovo ordinamento contabile armonizzato.

Al posto dei quattro saldi (tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza e di cassa e tra le entrate correnti e le spese correnti in termini di competenza e di cassa) gli enti dovranno rispettare un unico saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione sia di rendiconto.

Il conseguimento del vincolo di parte corrente, che incide sulla composizione della spesa, non è però annullato, in quanto è già disciplinato dall'ordinamento contabile. In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel infatti gli enti

locali hanno l'obbligo di approvare un bilancio di previsione che garantisca l'equilibrio di parte corrente, compresa la quota capitale dei prestiti. Gli enti devono inoltre rispettare il vincolo di cassa, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

La legge individua la composizione del saldo non negativo di competenza come differenza fra le entrate finali e le spese finali classificate nello schema di bilancio armonizzato. Con legge dello Stato, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, tra le entrate finali e le spese finali.

L'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo in quote costanti; per assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'Unione europea possono essere previste modalità differenti di recupero del saldo negativo nel periodo successivo allo scostamento. È inoltre demandata a legge dello Stato l'introduzione di premi, oltre che di sanzioni (come previsto dalla norma vigente).

L'attivazione dei nuovi mutui e gli investimenti che saranno realizzati attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono demandati a intese da concludere in ambito regionale, che dovranno garantire, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo complessivo degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. L'obiettivo è di favorire, con un rafforzamento dei patti regionalizzati, gli investimenti sul territorio sia attraverso il debito sia mediante l'utilizzo di avanzi, rafforzando il ruolo delle regioni quale cabina di regia.

Altra novità importante riguarda l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Ai patti regionalizzati viene infatti demandata la regolazione del finanziamento degli investimenti mediante ricorso al debito e mediante l'impiego degli avanzi, affinché venga rispettato in ambito regionale il pareggio di bilancio, attraverso meccanismi di compensazione territoriale che dovranno includere anche la Regione.

Stante l'incertezza sulla rilevanza del fondo pluriennale vincolato di parte entrata negli esercizi successivi al 2016, ad oggi gli enti si trovano costretti ad accelerare la realizzazione degli interventi già avviati entro la fine dello scorso anno, affinché la spesa diventi esigibile entro dicembre, evitando che confluisca di nuovo nel fondo pluriennale vincolato. Questa posta, infatti, se non finanziata da debito, risulta neutra solamente nel 2016, anno in cui rileva nel saldo sia il fondo pluriennale vincolato di entrata che di spesa, così che gli investimenti in itinere coperti da fondo pluriennale vincolato di entrata non gravino sul saldo finale.

Non così invece nel 2017, anno in cui il fondo pluriennale vincolato di entrata non viene considerato tra le entrate finali, mentre finiscono per gravare una seconda volta sulla spesa, in quanto registrati tra le quote di impegno reimputati, gli interventi che diventeranno esigibili in tale esercizio.

Per poter allineare invece le poste contabili di entrata e di spesa sarebbe utile che ogni spesa effettuata dall'ente venga registrata, ai fini del pareggio di bilancio, con le seguenti modalità:

- 1) nell'anno di avvio delle procedure di spesa occorrerebbe inserire tra le entrate finali l'accertamento di entrata posto a copertura dell'investimento e tra le spese finali la quota di investimento effettivamente esigibile o l'importo pluriennale vincolato di spesa;
- 2) nell'anno o negli anni di realizzazione delle spese dovrebbe essere considerato sia il fondo pluriennale vincolato parte entrata tra le entrate finali, che gli impegni effettivamente esigibili tra le spese finali, compreso l'eventuale fondo pluriennale vincolato di spesa per quelle non ancora maturate (in quanto la spesa era già stata conteggiata tra le spese finali l'anno precedente). Solo in questo modo si neutralizzerebbero gli effetti di una mancata definizione delle opere entro l'anno di accertamento delle risorse poste a loro copertura, garantendo l'obiettivo dell'espansione degli investimenti da parte dell'ente, che spesso si trova costretto, suo malgrado, ad avviare le procedure solo nell'ultimo periodo dell'anno.

Onde evitare brutte sorprese, stante l'incertezza che a oggi pesa sul fondo pluriennale vincolato, gli enti non potranno fare altro che riservare i margini strutturali di spesa a disposizione sul 2017 e successivi (costituiti, ad esempio, dalla spesa per rimborso quota capitale mutui, dal fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli altri fondi e accantonamenti nonché dalla quota annua del disavanzo di amministrazione) a copertura degli investimenti già avviati che, stante i tempi fisiologici di realizzazione, non potranno oggettivamente concludersi entro l'anno. I nuovi interventi previsti nei bilanci appena approvati, quindi, in assenza di una puntuale programmazione finanziaria del triennio, potranno avere il via libera del responsabile finanziario solamente se destinati a concludersi entro l'anno. Si tratterà, per lo più, di piccoli lavori di manutenzione straordinaria, mentre per gli investimenti di maggiore portata occorrerà attendere la nuova legge di stabilità per capire se nell'esercizio 2017 ci saranno gli spazi finanziari necessari a sostenere tali spese.

#### **Riduzione spesa informatica**

I risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa informatica possono essere spalmati sul triennio 2016-2018 in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo medio del 50%, che dovrà essere valutato in sede di consuntivo nell'ultimo anno. Lo ha chiarito la Ragioneria generale

dello stato nella circolare n. 17/2016, diffusa per fornire alle amministrazioni statali istruzioni ai fini della predisposizione dell'assestamento del bilancio per l'anno 2016 e per la revisione del budget per il medesimo anno.

Come spesso accade, peraltro, le istruzioni sono utili anche per gli enti territoriali, sebbene questi ultimi non siano formalmente fra i destinatari. Fra gli altri chiarimenti, spicca quello riguardante la disciplina dettata dai commi da 512 a 520 della legge n. 208/2015 (legge di Stabilità per l'anno 2016), che contengono una molteplicità di disposizioni tendenti a incentivare l'acquisizione centralizzata di beni e servizi in materia informatica e di connettività, prevedendo che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato predisposto dall'Istat debbano approvvigionarsi tramite la Consip o i soggetti aggregatori. In particolare, il comma 515 individua l'obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, che è pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativa al triennio 2013-2015.

La circolare precisa che il risparmio di spesa annuale è da conseguire come media nel triennio 2016-2018: in altre parole, il risparmio può essere conseguito, ad esempio, interamente in un solo anno oppure ripartito nel triennio in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo in media annuale, da valutare in sede di consuntivo per l'anno finanziario 2018.

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio del bilancio. Le disposizioni recate dalla legge 243/12 in vigore dal 1° gennaio prossimo, stabiliscono infatti l'obbligo, a carico delle Regione ed amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti finali di cassa e competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio di parte corrente deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti ed impegni). Stessa verifica deve essere effettuata sulle movimentazioni di cassa.

Oltre all'equilibrio corrente, il Comune sarà tenuto al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e cassa, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento di attività finanziarie.

L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito od al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della Legge 243/2012 nessun ente territoriale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale capaci di garantire, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Dal 1° gennaio 2016 la contrazione di nuovi finanziamenti sarà subordinata al controllo del livello complessivo dell'indebitamento territoriale per garantire "l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione".

Nell'ambito della regione saranno garanti dell'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio. A questo fine gli enti dovranno comunicare annualmente il saldo di cassa finale

che prevedono di conseguire, e gli investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o con i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Lo squilibrio della gestione di cassa finale a livello regionale determina l'obbligo, sia per la regione sia per gli enti inadempienti, di rientro nell'anno successivo.

Il ricorso all'indebitamento, infine, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento (come ora) e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o si realizza. La legge 243/2012 sta mettendo a dura prova la programmazione degli enti in quanto nell'imminenza della scadenza del Documento Unico di Programmazione le pubbliche amministrazioni sono costrette ad operare in un contesto di finanza pubblica instabile ed incerto.

La Legge di stabilità 2016 che ha introdotto modificazioni alla Legge 243/2012 rappresentate dal conseguimento di un unico saldo di competenza potenziata pari o superiore a 0.

Infatti, con il pareggio di bilancio gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito un saldo pari a 0), in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1,2,3,4 e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Nel prospetto dimostrativo (che sostituisce il prospetto di competenza mista del vecchio patto) non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui, alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti (articolo 162, comma 6, del Tuel). Per il solo 2016, nelle entrate e nelle spese finali deve essere considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Fra le entrate non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate. Nel prospetto dimostrativo del pareggio non sono considerati, infine, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità ed i fondi rischi futuri, le cui economie confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Il definitivo superamento del patto di stabilità interno, così come declinato negli ultimi anni attraverso il meccanismo della competenza mista, consentirà ai Comuni di mettere a frutto parti rilevanti degli avanzi di amministrazione, per anni rimasti congelati nei rendiconti. E' prevedibile ed auspicabile quindi un rilevante impatto sulla gestione delle opere e degli investimenti pubblici.

Il nuovo saldo finale di competenza finanziaria potenziata pone l'obiettivo complessivo pari a zero, e la formula adottata esclude dal saldo anche il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questa esclusione rappresenta il vero punto di svolta della complessiva riforma, insieme all'inclusione del fondo pluriennale vincolato.

Il legislatore suggerisce l'applicazione al bilancio di previsione di quote di avanzo, almeno per un importo pari al fondo crediti di dubbia esigibilità inserito in bilancio. E' evidente che il vantaggio è tanto più rilevante quanto è più alto il fondo crediti che l'ente ha l'obbligo di accantonare. Al contrario, i Comuni che registrano un cospicuo fondo crediti si identificano con gli enti che hanno maggiori difficoltà di riscossione e, di conseguenza, presentano tensioni in termini di cassa e risicati avanzi di amministrazione, se non disavanzi veri e propri. Il Comune di Fiesco presenta un congruo accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità ma, comunque, presenta anche un cospicuo avanzo di amministrazione che, a sua volta consente la possibilità di effettuare cospicui accantonamenti senza incorrere in un disavanzo da ripianare negli esercizi successivi.

Ad avere una maggiore capacità di investimento saranno gli enti con il fondo crediti di dubbia esigibilità più alto, e, dunque, con elevate problematiche di introito ed esazione nonché quelli con il fondo pluriennale vincolato più ampio e, pertanto, con maggiori spese impegnate ma rinviate agli esercizi successivi poiché esigibili in futuro. La versione del saldo finale rischia, quindi, di concedere molti spazi agli enti che potrebbero non avere la possibilità di fruirne.

La legge di stabilità 2016 interviene su questo punto attraverso la previsione di un “borsino” regionale degli spazi finanziari. Si affida alle Regioni la regia di un borsino degli spazi finanziari, destinati all’aumento delle spese in conto capitale a condizione che il saldo, sempre a livello regionale e compresa la stessa Regione, resti invariato. I recuperi ed i miglioramenti degli spazi chiesti e ceduti devono realizzarsi nel biennio successivo, così come è accaduto fino ad ora per gli spazi finanziari del patto di stabilità interno.

In conclusione quindi, il saldo finale di competenza non negativo previsto nella legge di stabilità, ha lo scopo, non considerando il fondo crediti di dubbia esigibilità fra le spese rilevanti, di riavviare nei Comuni il finanziamento delle spese di investimento.

Il Legislatore definendo gli elementi essenziali della nota integrativa al bilancio di previsione ha disposto una puntuale individuazione dei capitoli di entrata e spesa e dei connessi accertamenti ed impegni che danno origine alle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione. La stesura del bilancio di previsione 2017-2019 deve rappresentare anche l’occasione utile per procedere ad un riordino generale della partita dei vincoli di sola competenza oppure di competenza e di cassa, associandole opportune codifiche dei capitoli di bilancio interessati.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti e la contabilizzazione dei contributi dai permessi di costruire nel 2017 e dal 2018

In sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e durante la gestione dello strumento programmatico stesso, deve essere prestata particolare attenzione particolare attenzione alla gestione dei contributi dai permessi di costruire (e delle relative sanzioni), in considerazione del fatto che il trattamento di tali entrate, dopo l’approvazione della legge di bilancio 2017 (la legge n. 232/2016) risulta essere differente per il 2017 e per gli esercizi dal 2018.

Pertanto, nello stesso bilancio 2017/2019 le possibilità di finanziamento dei contributi in esame saranno diverse per il 2017 e per gli esercizi 2018 e 2019. Gli uffici ragioneria dovranno pertanto redigere con particolare cura il prospetto per la dimostrazione degli equilibri di cui all’allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come noto, i contributi dai permessi di costruire sono disciplinati primariamente dall’art. 16 del DPR n. 380/2001 e sono costituiti da una quota relativa al contributo di costruzione e da una quota relativa agli oneri di urbanizzazione.

Nel nuovo ordinamento contabile i contributi dai permessi di costruire sono contabilizzati tra le entrate al titolo 4, tipologia 500, categoria 1 (piano dei conti finanziario E.4.05.01.01.001).

### **L’utilizzo nel 2017 dei contributi dai permessi di costruire:**

Per quanto riguarda il 2017, l’utilizzo è disciplinato dall’art. 1, comma 737, della legge n. 208/2015. Tali contributi e le relative sanzioni possono finanziare, anche nella misura del 100%:

- spese di manutenzione ordinaria del verde (titolo I della spesa);
- spese di manutenzione ordinaria delle strade (titolo I della spesa);
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (titolo I della spesa);
- spese di progettazione di opere pubbliche (titolo II della spesa).

Si sottolinea come, per espressa previsione di legge (art. 31, comma 4-ter, del DPR n. 380/2001), le sanzioni edilizie per interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità ovvero con variazioni essenziali, sono destinate esclusivamente alla demolizione e alla rimessione in pristino delle opere abusive e all’acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico. Pertanto, tali sanzioni non possono finanziare nel 2017 gli interventi previsti dall’art. 1, comma 737, della legge n. 208/2015.

Nell’ipotesi in cui l’ente locale utilizzi i contributi dai permessi di costruire per finanziare le spese di manutenzione ordinaria, nel prospetto per la dimostrazione degli equilibri la quota dei contributi che finanzia il titolo I della spesa deve essere indicata nella cella I)

“Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili”.

### **L’utilizzo dal 2018 dei contributi dai permessi di costruire**

La legge di bilancio 2017 (la legge n. 232/2016) ha disposto una disciplina per le entrate in questione che deve essere considerata a regime in quanto non viene più definito uno specifico trattamento per taluni determinati esercizi finanziari: dal 2018 in poi deve essere applicata tale disciplina.

Dunque, dal 2018, differentemente da quanto stabilito dal legislatore per il 2017, ai sensi dei commi 460 e 461 dell’art. 1 della legge n. 232/2016, i contributi dai permessi di costruire e le relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;

a interventi di demolizione di costruzioni abusive;  
 all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;  
 a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;  
 a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli interventi sopra elencati sono generalmente contabilizzati nel titolo II della spesa, tranne la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nell'ipotesi in cui l'ente locale utilizzi i contributi dai permessi di costruire per finanziare le spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel prospetto per la dimostrazione degli equilibri la quota dei contributi che finanzia il titolo I della spesa deve essere indicata nella cella I) "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili".

Anche per quanto attiene agli esercizi dal 2018, deve essere tenuto in considerazione l'art. 31, comma 4-ter, del DPR n. 380/2001, laddove viene indicato che le sanzioni edilizie per interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale diffidati ovvero con variazioni essenziali, debbano essere destinate esclusivamente alla demolizione e alla rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico. Tali interventi sono tra quelli elencati dal comma 460 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 ("interventi di demolizione di costruzioni abusive; interventi di acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico").

### **Dal 2018 i contributi dai permessi di costruire assumono la natura di entrata vincolata per legge**

Visto quanto detto sopra, dal 2018 i contributi e le sanzioni in esame cesseranno di essere un'entrata genericamente destinata al finanziamento di investimenti, assumendo la veste di un'entrata vincolata per legge (com'era ai tempi della legge n. 10/1977, la cosiddetta "legge Bucalossi").

Dal 2018 le riscossioni di tali proventi/sanzioni dovranno pertanto rispettare anche il paragrafo 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), anche con riguardo alle scritture contabili di utilizzo e reintegro delle somme vincolate.

La corretta contabilizzazione dei vincoli sui movimenti sopra indicati è importante, soprattutto dopo l'avvio del nuovo ordinamento contabile, sotto diversi aspetti:

a) ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), l'ente locale può utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;

b) risulta dunque necessario, prima dell'utilizzo dei fondi vincolati, che la Giunta comunale abbia adottato due atti (le due decisioni possono anche essere inserite in un'unica deliberazione):

la deliberazione per la concessione dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

la deliberazione per l'utilizzo in termini di cassa di somme aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL;

c) come sopra anticipato, le movimentazioni di utilizzo e di reintegro di cui all'art. 195 del TUEL devono essere registrate nella contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 195 stesso e del punto 10.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

### **Interventi di urbanizzazione**

Si precisa che, per interventi di urbanizzazione primaria si intendono:

strade residenziali (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

spazi di sosta o di parcheggio (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

fognature (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

rete idrica (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

reti telefoniche (Circolare Ministero dei lavori pubblici n. 2015 del 31/03/1972);

pubblica illuminazione (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

spazi di verde attrezzato (art. 16, comma 7, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);

infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 87 e 88 del D.Lgs. n. 259/2003 e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici (art. 4, comma 1, legge n. 847/1964 e art. 6, comma 3-bis, DL n. 133/2014);

cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni (art. 16, comma 7-bis, DPR n. 380/2001);

impianti cimiteriali (art. 26-bis DL n. 415/1989);

parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11 legge n. 122/1989).

D'altra parte, per interventi di urbanizzazione secondaria si intendono:

asili nido e scuole materne (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

scuole dell'obbligo, nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

mercati di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

delegazioni comunali (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

chiese e altri edifici religiosi (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

impianti sportivi di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);

aree verdi di quartiere (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964); centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie (comprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate) (art. 16, comma 8, DPR n. 380/2001 e Art. 4, comma 2, legge n. 847/1964).

**Si evidenzia che, ai sensi del n. 127-quinquies) tabella A, parte III, allegata al DPR n. 633/1972, agli interventi di urbanizzazione, sia primaria che secondaria, si applica l'aliquota IVA del 10% (13% dal 01/01/2018, ai sensi del comma 631 dell'art. 1 della legge n. 232/2016).**

Per enti locali e regioni di delinea la possibilità di richiedere spazi finanziari relativi al pareggio di bilancio 2017:

il termine per richiederli è fissato al prossimo 20 febbraio, infatti, potranno essere presentate le richieste per accaparrarsi gli «spazi finanziari» che consentono di liberare dal vincolo le spese di investimento finanziate con l'avanzo di amministrazione o con il ricorso al debito.

Sono previsti complessivamente 1,2 miliardi (700 a favore di comuni, province e città metropolitane, 500 riservati ai governatori) che serviranno a sterilizzare sia gli impegni esigibili nel 2017 che (ed è una novità importante) una quota del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi.

La dote è quella messa in campo dalla legge 232/2016. Per gli enti locali, viene in considerazione il comma 485, che ha stanziato, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, un plafond da 700 milioni, di cui 300 a favore dell'edilizia scolastica. Riguardo a questi ultimi, le richieste dovranno essere presentate alla Struttura speciale per l'edilizia scolastica, mentre per i restanti 400 milioni alla Ragioneria generale dello stato.

Nel dettaglio, i 300 milioni destinati all'edilizia scolastica saranno destinati, in primis, al completamento di interventi che già hanno beneficiato di sconti sul pareggio 2016.

Seguono gli interventi di realizzazione di nuovi plessi e quelli per altre infrastruttura scolastiche, purché, però, muniti di un progetto esecutivo già redatto e validato.

Gli altri 400 milioni andranno innanzitutto a favore dei comuni istituiti mediante fusione e di quelli con meno di 1.000 abitanti.

Eventuali economie saranno destinate all'edilizia scolastica e ad interventi di mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, anche in tal caso con precedenza a favore di quelli già pervenuti alla fase esecutiva della progettazione.

Solo per la seconda tranche (i 400 milioni), in caso di richieste superiori rispetto alle disponibilità, saranno privilegiati gli enti che presentano una maggiore incidenza del fondo cassa rispetto all'avanzo di amministrazione.

Il Comune di Fiesco non procederà alla richiesta di spazi in quanto il delta del saldo superiore allo 0 per l'anno 20147 è pari a € 230.583,00 e, pertanto, si delinea la possibilità di riprendere l'avanzo di amministrazione fino alla concorrenza di tale limite per finanziare ulteriori investimenti oltre a quelli programmati.

Il principio contabile n. 4/2, al punto 5.4, ha disciplinato una sorta di «agevolazione» per rendere più celeri le procedure di realizzazione delle spese di investimento per lavori pubblici, consentendo agli enti che anche solo formalmente attivano le procedure di spesa (con pubblicazione di bando di gara o con lettera di invito ai fornitori a presentare offerte eccetera) di far confluire le somme oggetto di gara - finanziate da entrate regolarmente accertate - nel fondo pluriennale vincolato, anziché considerarle un'economia di bilancio.

A questa agevolazione però viene imposta una scadenza: se entro un anno gli enti non arrivano all'aggiudicazione dei lavori, le somme confluiscono in avanzo di amministrazione.

Il primo esercizio a cui è stata applicata questa regola è il 2015 e agli enti che, in tale annualità, hanno costituito il fondo pluriennale vincolato ma, al termine dell'esercizio 2016, non sono riusciti a formalizzare l'aggiudicazione definitiva, l'articolo 1, comma 467, della legge 232/2016 ha concesso un altro anno di tempo per evitare di azzerare il fondo, a condizione che:

- 1) l'ente disponga di un progetto esecutivo del lavoro pubblico, validato e approvato, comprensivo del cronoprogramma in oggetto;
- 2) l'ente approvi il bilancio di previsione 2017-2019 entro il 31 gennaio 2017, con un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata a suo tempo dalla stessa legge al 28 febbraio (comma 454).

La speranza che, insieme al termine di approvazione del bilancio, venisse prorogato anche il termine per la sanatoria del Fpv previsto dal comma 467, è finita con l'approvazione del decreto 244/2016, Milleproroghe che, all'articolo 5, comma 11, ha disposto il solo rinvio del termine di approvazione del bilancio al 31 marzo 2017 e non anche di quello fissato al 31 gennaio 2017.

Gli enti quindi dovranno accelerare l'iter del bilancio per giungere alla sua approvazione entro la fine di questo mese, per non trovarsi costretti ad applicare l'avanzo al fine di proseguire con l'opera, nei limiti previsti dal pareggio di bilancio.



Si precisa che la norma di favore introdotta dal comma 467 interessa solamente coloro che hanno costituito il fondo pluriennale vincolato nel 2015. Per coloro che invece hanno avviato le procedure o assunto un impegno perfezionato sul quadro tecnico economico diverso dalla progettazione, ai fini costitutivi del fondo 2016, il mantenimento delle somme in fondo pluriennale vincolato è consentito per tutto l'esercizio 2017, in applicazione del citato punto 5.4, senza che vi sia quindi alcun collegamento con il bilancio preventivo 2017-2019. Tali enti tuttavia non potranno beneficiare della norma speciale, che riguarda appunto solo i fondi costituiti nel 2015.

A chiusura dell'esercizio 2016 possono riscontrarsi due ipotesi negli enti locali italiani che nel corso del 2015 avevano costituito il fondo pluriennale vincolato attraverso l'avvio delle procedure di affidamento ovvero l'assunzione di impegni perfezionati sul quadro tecnico economico diversi dalla progettazione:

- a) il caso in cui l'ente non abbia proceduto all'aggiudicazione dei lavori entro il 2016, ma è in possesso del cronoprogramma dell'opera e del progetto esecutivo validato e approverà il bilancio di previsione entro il prossimo 31/01/2017. In questa ipotesi potrà conservare in sede di riaccertamento le somme in fondo pluriennale vincolato per un altro anno. Le somme confluiranno in avanzo solo se non interverrà l'aggiudicazione entro il 2017 con assunzione dei relativi "impegni" di spesa. La norma fa riferimento all'assunzione degli impegni quale condizione per mantenere le somme nel fondo pluriennale vincolato, senza specificare l'anno di imputazione. Riteniamo che questi possano essere imputati anche ad anni successivi al 2017, in forza del cronoprogramma, senza obbligo di arrivare entro l'esercizio ad avere somme esigibili su lavori ultimati;
- b) il caso in cui invece l'ente si trovi nell'impossibilità di disporre del cronoprogramma e progetto esecutivo validato dell'opera e/o non riuscirà ad approvare entro il corrente mese il preventivo, in sede di riaccertamento ordinario dovrà far confluire le somme oggetto di gara nelle quote di avanzo di amministrazione, vincolato o destinato o libero a seconda dell'entrata che finanziava il fondo pluriennale vincolato.

Ciò comporterà che:

1. l'ente potrà applicare in esercizio provvisorio 2017 l'avanzo solo se di natura vincolata ed unicamente al fine di garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla base di una relazione documentata del responsabile competente (pc all. 4/2 punti 8.11 e 9.2). L'eventuale applicazione dell'avanzo dovrà essere disposta mediante una variazione al bilancio provvisorio, approvata con deliberazione della Giunta comunale, su cui deve essere acquisito il parere dell'organo di revisione ed allegato il prospetto di coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Con tale delibera deve altresì essere aggiornato il prospetto del risultato di amministrazione presunto redatto sulla base di un preconsuntivo dell'esercizio 2016 (articolo 187, comma 3-quinquies, del Tuel). In alternativa la spesa dovrà essere inserita tra gli stanziamenti del nuovo bilancio 2017-2019, da approvarsi entro il 31/3, con applicazione dell'avanzo;
2. l'ente dovrà rimodulare le previsioni del pareggio di bilancio 2017-2019, in quanto l'avanzo non rientra tra le entrate finali (fatta salva l'ipotesi che si trattasse di quote di fondo pluriennale vincolato finanziate da mutui, perché in tal caso anch'esse sarebbero risultate escluse dalle entrate finali);
3. dovranno essere riassunti gli atti e/o i provvedimenti già adottati in funzione della procedura di gara già avviata. Trattasi di un procedimento amministrativo complesso, in quanto l'ente si troverà di fronte all'ipotesi che il procedimento di gara venga compromesso dalla mancanza di copertura finanziaria.

Il terzo punto è sicuramente quello più complesso, perché gli enti si troveranno di fronte al problema di dover gestire procedure di gara avviate regolarmente, ma che non sono più munite di una regolare copertura finanziaria o che potrebbero inficiare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Comune di Fiesco non ha la necessità di rinviare spese non sostenute nel 2016 al 2017 con l'impiego del Fondo pluriennale vincolato a fronte di progetti esecutivi già redatti con allegati i relativi crono programmi.

Le spese che sono state trasferite al 2017 con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato sono le seguenti:

IL Fondo pluriennale vincolato definitivo di spesa pertanto per l'anno 2016, da iscrivere in entrata per l'esercizio 2017 risulta essere così 'composto:

**FPV DI PARTE CORRENTE: €14.710,12 così ripartito:**

€ 6.494,97 per fondo di produttività collettiva anno 2016

€ 437,81 per irap su fondo di produttività collettiva anno 2016

€ 7.777,34 per spese relativa ad incarichi legali

**FPV DI PARTE CAPITALE : € 2.653,92 così' ripartito:**

€ 2.653,92 derivante da fpv di spesa PLU determinato in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2016

Gli investimenti programmati per il triennio sono i seguenti:

## PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2017

INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				PLU	DA RIACCERTAM FPV	SPESA INVESTIMENTI €
			OO.UU.	CONTRIB. STAT. ex FNOIS *	MUTUI o Contr.Reg.	Proventi Diversi P.A. e PLU			
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: <b>STRADE</b>	3.700,00						3.700,00
2.01.05.01	3129-1111	Interventi manut. Patrim.-beni Immob.				155.809,00			155.809,00
2.01.05.01	3131	AA-Interventi manut. Patrim.- beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3128	Interventi manut. Patrim.-beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.01.08.01	1165	MESSA IN SICUREZZA V. ROMA CON NUOVE SPONDE ROGGERIA	10.000,00		17.000,00				27.000,00
2.04.01.01	3123-3127	Interv. Edif. Sc. Infanzia				77.000,00			77.000,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1040	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	999-3200-111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrezz. e ill.ne pubbl.	21.300,00			205.950,00			227.250,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento			35.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	0,00						0,00
2.01.03.06	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI (DA MAGG.COSTO COSTR)	7.000,00						7.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.01.08.01	1165	Monetizzazioni - MESSA IN SICUREZZA V.ROMA CON SPONDE	2.000,00						2.000,00
2.08.01.01	999	Monetizzazioni - Manut. strade,vie, pzze e verde pubbl.attrezz	3.700,00						3.700,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	1.300,00						1.300,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	4200-4300	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione				-	2.653,92	27.416,19	30.070,11
TOTALE INVESTIMENTI 2017			€ 50.600,00	0,00	38.000,00	438.759,00	2.653,92	27.416,19	557.429,11

## PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2018

INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				PLU	DA RIACCERTAM FPV	SPESA INVESTIMENTI €
			OO.UU.	CONTRIB. STAT. ex FNOIS *	MUTUI o Contr.Reg.	Proventi Diversi P.A. e PLU			
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: <b>STRADE</b>	1.000,00						1.000,00
2.01.05.01	3129-1111	Interventi manut. Patrim.-beni Immob.							0,00
2.01.05.01	3131	AA-Interventi manut. Patrim.- beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3128	Interventi manut. Patrim.-beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.01.08.01	1165	MESSA IN SICUREZZA V. ROMA CON NUOVE SPONDE ROGGERIA	9.000,00						9.000,00
2.04.01.01	3123-3127	Interv. Edif. Sc. Infanzia							0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1040	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	999-3200-111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrezz. e ill.ne pubbl.							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento			10.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	0,00						0,00
2.08.01.01	999	Manutenz. straord. strade,vie,pzze (DA MAGG.COSTO COSTRUZ)	5.000,00						5.000,00
2.10.05.01	3315	Interv. Manutenz. CIMITERO (DA MAGG.COSTO COSTRUZ)	2.000,00						2.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	4200-99	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione				-	0,00	27.416,19	27.416,19
TOTALE INVESTIMENTI 2018			€ 25.600,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	27.416,19	74.016,19

## PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2019

INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				DA		SPESA INVESTIMENTI
			OO.UU.	CONTRIB. STAT.	MUTUI o CONTR. REG.	Proventi Diversi	PLU	RIACCERTAM.	
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.	ex FNOIS *		Contr.Reg.	P.A. e PLU		FPV	€
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: STRADE	1.000,00						1.000,00
2.01.05.01	3129-1111	Interventi manut. Patrim.-beni Immob.							0,00
2.01.05.01	3131	AA-Interventi manut. Patrim.- beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3128	Interventi manut. Patrim.-beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.01.08.01	165	MESSA IN SICUREZZA V. ROMA CON NUOVE SPONDE ROGGIA	9.000,00						9.000,00
2.04.01.01	3123-3127	Interv. Edif. Sc. Infanzia							0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1040	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	999-3200-111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrez. e ill.ne pubbl.							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento			10.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	0,00						0,00
2.08.01.01	999	Manutenz. straord. strade,vie,pzze (DA MAGG.COSTO COSTRUZ)	5.000,00						5.000,00
2.10.05.01	3315	Interv. Manutenz. CIMITERO (DA MAGG.COSTO COSTRUZ)	2.000,00						2.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	4200-99	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione					0,00	27.416,19	27.416,19
TOTALE INVESTIMENTI 2019			€ 25.600,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	27.416,19	74.016,19

## **Le ultime modifiche introdotte dal 5° decreto di aggiornamento della contabilità armonizzata.**

Sulla gazzetta ufficiale n. 195 del 22 agosto 2016 è stato pubblicato il decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2016.

Tale decreto è stato emanato ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che i principi contabili e gli schemi di bilancio siano aggiornati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis dello stesso D.Lgs. n. 118/2011.

Il DM MEF 04/08/2016 è dunque il 5° decreto di aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio della contabilità armonizzata. I cinque decreti ministeriali hanno fatto seguito al primo rilevante aggiornamento della contabilità armonizzata recato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Finora, dunque, gli aggiornamenti alla contabilità armonizzata, introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011, sono stati i seguenti:

D.Lgs. n. 126/2014

DM MEF 20/05/2015

DM MEF 07/07/2015

DM MEF 01/12/2015

DM MEF 30/03/2016

DM MEF 04/08/2016

Il DM MEF 30/03/2016 è anche il decreto richiesto dall'art. 1, comma 712, della legge n. 208/2015 attinente al prospetto per il nuovo saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio.

Il DM MEF 04/08/2016 ha recato importanti aggiornamenti ai principi contabili applicati, ha predisposto delle modifiche ad alcuni schemi di bilancio e di rendiconto e ha aggiornato anche il piano dei conti integrato.

### **Aggiornamenti ai principi contabili**

Un aggiornamento al principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), modificando il paragrafo 4.2 del principio stesso, precisa che le deliberazioni di assestamento generale di bilancio e di salvaguardia degli equilibri devono essere **deliberate** dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno;

**non è sufficiente che tali schemi di deliberazione siano solamente presentati al Consiglio entro il termine del 31 luglio.**

La modifica al principio contabile nasce dall'esigenza di fronteggiare l'abitudine di taluni enti locali di convocare entro il 31 luglio l'organo consiliare, inserendo all'ordine del giorno l'assestamento e la verifica degli equilibri, fissando però la riunione del Consiglio a una data successiva.

Per comodità del lettore, e a integrazione dell'aggiornamento dei principi contabili, si ricorda come una modifica importante alla disciplina della programmazione degli enti locali è stata recata dall'art. 9-bis del decreto-legge n. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 160/2016, che ha modificato l'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL): per la presentazione dello schema di documento unico di programmazione (DUP) e di bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio comunale entro il 15 novembre non è più obbligatoria l'allegazione della relazione dell'organo di revisione, a meno che essa sia prevista dal regolamento di contabilità.

Le modifiche disposte dall'art. 9-bis del DL n. 113/2016 comportano dunque che **il parere dell'organo di revisione non debba essere più richiesto (a meno che così sia previsto dal regolamento di contabilità) al fine della presentazione del DUP all'organo consiliare entro il 31 luglio (e nemmeno dunque per la presentazione dello schema di bilancio di previsione finanziario e di nota di aggiornamento del DUP al 15/11).**

Dunque, la procedura attraverso la quale l'organo di revisione rilascia il proprio parere sul documento unico di programmazione deve essere disciplinata dal regolamento di contabilità. Sicuramente, il parere dell'organo di revisione deve essere presentato almeno in sede di approvazione consiliare del bilancio di previsione finanziario e del DUP (31 dicembre dell'anno precedente a quello cui bilancio e DUP si riferiscono), dato che l'art. 239, comma 1, lettera b), numero 1), del TUEL prevede tale parere per gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (tra i quali deve essere ricompreso anche il documento unico di programmazione).

Tornando al decreto ministeriale del 04/08/2016, un ulteriore aggiornamento recato dal DM MEF recepisce il chiarimento della Commissione ARCONET tenutasi il 1° giugno 2016 con riferimento all'accertamento contabile, e alla relativa imputazione al corretto esercizio, dei proventi derivanti dall'emissione di avvisi di accertamento per i tributi locali.

Modificando il paragrafo 3.7.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), viene stabilito che **le entrate attinenti agli avvisi di accertamento per i tributi locali notificati entro il 31/12/N devono essere accertati contabilmente con imputazione all'esercizio N.**

Il DM MEF 04/08/2016 ha altresì integrato il paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

L'aggiornamento specifica che gli enti locali, in qualità di beneficiari nell'ambito dei programmi operativi finanziati dai fondi strutturali europei per l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", ovvero in qualità di beneficiari capofila nell'ambito dei programmi europei finanziati dai fondi strutturali per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", **devono contabilizzare i trasferimenti comunitari tra i Contributi, e non tra le partite di giro**, stante la presenza di discrezionalità dell'ente locale nella realizzazione degli interventi (gli enti capofila contabilizzeranno tali trasferimenti come Contributi dall'Unione europea, mentre gli altri enti, non capofila, contabilizzeranno i trasferimenti come Contributi dall'ente capofila, identificando precisamente l'ente capofila trasferente nella transazione elementare).

### **Aggiornamenti agli schemi di bilancio e di rendiconto**

Il DM MEF 04/08/2016 ha apportato anche delle modifiche agli schemi di bilancio di previsione finanziario, **che sono entrate in vigore con il bilancio di previsione finanziario 2017/2019**. Le modifiche più importanti agli schemi di bilancio di previsione finanziario sono le seguenti:

nel riepilogo generale delle entrate per titoli viene specificato che l'applicazione dell'avanzo presunto può riguardare anche le quote accantonate (aggiornando anche la nota 2 del prospetto, viene ricordato come, in attuazione di quanto previsto dall'art. 187 del TUEL, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate);

nel quadro generale riassuntivo viene previsto che anche per il titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie) venga indicata la parte finanziata con fondo pluriennale vincolato, **consentendo dunque espressamente tale finanziamento;**

nel quadro generale riassuntivo viene previsto che per il titolo 4 della spesa (Rimborso di prestiti) venga precisata la quota relativa ai fondi anticipazioni di liquidità (DL n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti);

nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto viene prevista la specificazione della parte accantonata:

fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/2013;

fondo perdite società partecipate;

fondo contenzioso;

altri accantonamenti;

il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali, **confermato integralmente nella struttura**, diviene però con orizzonte temporale triennale, anziché annuale (si ricorda che, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui qualora l'importo annuale degli interessi dei nuovi mutui, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello delle garanzie prestate con fidejussioni, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% della somma dei primi tre titoli di entrata di cui al rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello dell'assunzione dei nuovi mutui).

Il DM MEF 04/08/2016 ha apportato anche delle modifiche agli schemi di rendiconto, **che entreranno in vigore con il rendiconto per l'esercizio 2017** (ma gli enti locali possono anticiparne l'applicazione anche al rendiconto per l'esercizio 2016). La modifica più importante agli schemi di rendiconto è la seguente:

nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione viene prevista la specificazione della parte accantonata (specularmente a quanto già disposto per la tabella allegata al bilancio di previsione finanziario):

fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/2013;

fondo perdite società partecipate;

fondo contenzioso;

altri accantonamenti;

nel quadro generale riassuntivo viene previsto che anche per il titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie) venga indicata la parte finanziata con fondo pluriennale vincolato, consentendo dunque espressamente tale finanziamento;

nel quadro generale riassuntivo viene previsto che per il titolo 4 della spesa (Rimborso di prestiti) venga precisata la quota relativa ai fondi anticipazioni di liquidità (DL n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti).

### **Aggiornamenti ai piani dei conti**

Il DM MEF 04/08/2016 ha anche apportato delle modifiche al piano dei conti integrato (sia nel piano finanziario, che in quello economico e nel piano patrimoniale), con aggiunte, modifiche, sostituzioni ed eliminazioni, **che entreranno in vigore con l'esercizio 2017.**

Le modifiche ai piani dei conti non presentano particolari novità di rilievo.

### **Aggiornamenti ai macroaggregati di spesa**

Infine, il DM MEF 04/08/2016 ha previsto l'istituzione del macroaggregato 5 "Fondi per rimborso prestiti" per il titolo 4 nella missione 50, da utilizzare anche per il rimborso dei fondi previsti dal decreto-legge n. 35/2013.

## **Le diverse competenze ad approvare le variazioni di bilancio nel nuovo ordinamento contabile**

Le diverse competenze ad approvare le variazioni di bilancio nel nuovo ordinamento contabile coinvolgono il Consiglio Comunale, la Giunta ed i Responsabili della spesa o, in assenza di disciplina regolamentare, del Responsabile finanziario. Proprio questa rigida ripartizione delle competenze sta creando molti problemi ai Comuni sia in termini interpretativi della norma che in termini operativi che comportano, in molti casi, degli errori procedurali che rischiano di rendere annullabili i provvedimenti in questione.

In questa circolare cercheremo allora di dare un contributo in termini di chiarezza al fine di aiutare i "poveri" Ragionieri comunali, sempre più alle prese con un quadro normativo contraddittorio e di cui spesso si fatica a comprenderne la logica. Infatti quella che voleva diventare, nelle intenzioni del Legislatore, una facilitazione/snellimento delle procedure che stiamo trattando, sta diventando un'insostenibile complicazione amministrativa e contabile.

Il Legislatore, come noto, ha delegato, alla Giunta Comunale e ai Responsabili una serie di competenze in materia di variazioni di bilancio non aventi natura discrezionale e che si

configurano come meramente applicative delle decisioni dell'organo consiliare, anche al

fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti/Responsabili che, nel precedente ordinamento contabile, erano pressochè ad appannaggio del Consiglio Comunale. Il “vecchio” ordinamento contabile sotto questo punto di vista era certamente

meno problematico, presentando delle competenze meno stratificate tra gli organi interessati (tra i quali non erano contemplati i Responsabili e dove la Giunta aveva una competenza limitata ai casi di urgenza e al PEG).

Che l’argomento sia complesso lo dimostra anche una recente elaborazione dell’IFEL, che ha riepilogato ben 27 variazioni di bilancio possibili con il nuovo ordinamento contabile, considerando anche le ultime modifiche apportate dall’art. 9-bis del D.L. n. 113/2016, recentemente convertito in Legge n. 160/2016.

### **Le variazioni di cassa**

Diversi Comuni adottano con la stessa deliberazione consiliare con cui viene adottata la variazione di bilancio le variazioni di cassa.

Tale impostazione, a nostro avviso, non è aderente al dettato normativo, in quanto le variazioni di cassa sono espressamente e chiaramente delegate, dall’art. 175 del TUEL, a seconda dei casi, alla competenza della Giunta o dei Responsabili, peraltro non surrogabile tra questi.

Registriamo su questo passaggio la posizione dell’IFEL, che nel sopracitato prospetto riepilogativo delle variazioni di bilancio ritiene legittimo che l’Organo consiliare possa approvare, oltre che la variazione di bilancio, anche le conseguenti variazioni di cassa derivanti dalle modifiche in c/competenza.

Comprendiamo e condividiamo l’intento di semplificazione, ma ribadiamo la nostra posizione contraria, che è quella di ritenere che le variazioni di cassa conseguenti alle variazioni di bilancio adottate dal Consiglio Comunale necessitano di un provvedimento

separato da parte della Giunta o dei Responsabili, a seconda dei casi (addirittura può essere necessario un provvedimento di entrambi).

A tale proposito ci risulta che a breve sarà interessata del problema anche la commissione ARCONET.

E’ certamente auspicabile un intervento in tal senso anche per risolvere, ad esempio, un’altra questione che pone problemi di coerenza contabile e in alcuni casi, come ci è stato da più parte segnalato, anche problemi di gestione informatica delle variazioni. Infatti una variazione di bilancio consiliare che non prevedesse contemporaneamente anche una

variazione alle previsioni di cassa potrebbe portare ad avere una previsione di cassa superiore alle previsioni in c/competenza post variazione (oggetto ad esempio di riduzione) sommate a quelle in c/residui, sia con riferimento alle entrate che alle spese.

### **Le variazioni di bilancio**

Per quanto concerne invece le variazioni di bilancio, occorre subito precisare che gli enti, per poter rispettare il tenore letterale dell’art. 175 del TUEL e ove necessario, dovranno

“spacchettare” le variazioni di bilancio in più provvedimenti, tenendo conto delle diverse



competenze ad approvarle, con evidente e comprensibile disagio e disappunto degli operatori comunali e spesso disorientamento degli amministratori comunali.

Non possiamo esimerci dal ribadire che quanto previsto letteralmente dall'art. 175 del TUEL è in evidente contrasto con il dichiarato intento del Legislatore di semplificare le procedure ed è sicuramente la prova che sono state sottovalutate, da quest'ultimo, le relative conseguenze in termini amministrativi ed operativi.

Pertanto ogni provvedimento di variazione necessiterà di un'attenta e scrupolosa analisi della competenza all'approvazione ed eventualmente comporterà di dover approvare più

provvedimenti.

Del resto anche con il precedente ordinamento contabile erano richieste, in caso di approvazione consiliare, l'approvazione di provvedimenti conseguenti quale la variazione

di PEG, che ricordiamo ora può essere di competenza della Giunta o dei Responsabili a seconda dei casi (comportando in taluni casi la necessità di un doppio provvedimento).

Quel che è certo è che più provvedimenti sono richiesti, ad esempio, in caso di variazione approvata dal Consiglio Comunale, in quanto si dovrà modificare il PEG ed eventualmente anche le previsioni di cassa del bilancio ma al contempo si dovranno modificare anche le previsioni degli aggregati non rientranti nella competenza del Consiglio Comunale, quali le variazioni delle categorie (per le entrate) e dei macroaggregati (per la spesa).

Ovviamente ci rendiamo perfettamente conto della macchinosità e anche della difficoltà e complicazione delle procedure che stiamo illustrando e non ultimo nutriamo anche molti dubbi sulla logica con cui sono state pensate, perlomeno se facciamo riferimento alla loro

traduzione in legge.

Quanto sopra vale anche per la variazione di assestamento generale al bilancio con la quale il Consiglio Comunale attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita:

anche in questo caso sarà necessario adottare provvedimenti per adeguare le previsioni di cassa ma anche per adeguare i livelli inferiori del bilancio rispetto a quelli relativi all'unità di voto delegata al Consiglio Comunale, che è rappresentata dai Titoli e dalle Tipologie per le entrate e dalle Missioni, dai Programmi e dai Titoli per la spesa.

Attenzione alle variazioni di bilancio che possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare: in questa circostanza occorrerà prevedere solo le variazioni di competenza del Consiglio Comunale adottando eventualmente una distinta deliberazione di Giunta (non soggetta a ratifica consiliare) per le variazioni per le quali non è prevista una competenza surrogata, ma che spettano esclusivamente alla Giunta comunale in base al comma 5-bis dell'art. 175 del TUEL.

Altro aspetto importante riguarda il divieto di approvare variazioni di bilancio con il medesimo provvedimento amministrativo con cui si modifica il PEG (comma 5-quinquies dell'art. 175 del TUEL): in questa situazione occorreranno due provvedimenti distinti, anche se dello stesso organo.

Questo vuol dire, ad esempio, che non si può approvare una variazione di bilancio della Giunta e con lo stesso provvedimento approvare anche una variazione di PEG oppure una variazione di cassa della Giunta e con lo stesso provvedimento approvare anche una variazione di PEG.

Per quanto concerne invece i prelevamenti dal fondo di riserva, crediamo non sia operante il suddetto divieto e che quindi sia possibile prevedere, nello stesso provvedimento, anche la variazione alle previsioni di cassa dei capitoli interessati (semprechè di competenza della Giunta) in considerazione del fatto che, pur trattandosi di una modifica al bilancio, il provvedimento in questione non può essere considerato una variazione di bilancio vera e propria.

Ovviamente le diverse competenze non precludono la possibilità di mettere a disposizione dei consiglieri, per evidenti e opportuni motivi di trasparenza e leggibilità, il dettaglio più analitico, per capitoli, delle variazioni di bilancio sottoposte alla loro approvazione.

Quindi le competenze in materia di variazioni di bilancio sono rigide e non ammettono surroghe da parte di altri organi o soggetti, salvo nei casi espressamente prevista dall'art.175 del TUEL e, quindi, non è condivisibile la tesi per cui le competenze da parte di organi quali il Consiglio comunale, che hanno competenza su un'unità di voto più aggregata, possano assorbire legittimamente anche le competenze di Giunta Comunale o dei Responsabili, a cui è invece demandata la gestione di livelli inferiori (sotto il profilo del dettaglio contabile) del bilancio comunale.

Peraltro, a ulteriore complicazione del già complesso quadro normativo evidenziamo che le diverse competenze in materia di variazioni di bilancio devono altresì essere considerate dagli enti anche in relazione del diverso termine entro cui possono essere adottate ai sensi dell'art. 175 del TUEL: infatti alcune variazioni di bilancio possono essere adottate entro il 31 dicembre dell'anno di competenza (quelle previste dal comma 3, ivi comprese le conseguenti variazioni di PEG), quelle di PEG possono essere adottate entro il 15 dicembre e tutte le altre entro il 30 novembre, tranne l'assestamento generale che deve essere approvato entro il 31 luglio.

## **Conclusioni**

In conclusione per quanto concerne le competenze ad approvare le variazioni di bilancio, nelle more di un auspicabile intervento normativo o chiarimento ministeriale, di attenersi scrupolosamente ad un'interpretazione letterale dell'art. 175 del TUEL, onde evitare di rischiare l'annullabilità, seppure parziale, dei relativi provvedimenti per vizio di incompetenza, come previsto dall'art. 21-octies della Legge n. 241/1990, oppure di avere problemi con l'organo di revisione, che giustamente potrebbe pretendere di esprimere il proprio parere esclusivamente sulle variazioni per cui tale espressione è prevista ai sensi dell'art. 239 del TUEL, fermo restando in ogni caso in capo a tale organo di controllo l'obbligo di legge di dare conto, nella propria relazione al rendiconto della gestione, della verifica circa l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo a tali variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.

## ***Gli obiettivi strategici***

---

<b>MISSIONE</b>
<b><i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
<b><i>MISSIONE 2 – Giustizia</i></b>
<b><i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
<b><i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i></b>
<b><i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i></b>
<b><i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
<b><i>MISSIONE 7 – Turismo</i></b>
<b><i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
<b><i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
<b><i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
<b><i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i></b>
<b><i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b><i>MISSIONE 13 - Tutela della salute</i></b>
<b><i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i></b>
<b><i>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
<b><i>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
<b><i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
<b><i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
<b><i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i></b>
<b><i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i></b>
<b><i>MISSIONE 50 – Debito</i></b>

---

## **2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima**

---

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

### ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	13.267,39	14.710,12	6.932,78	6.932,78
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	2.653,92	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2017		prev. di cassa	696.774,61	797.375,99		
<b>TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>							
		184.726,08	prev. di competenza	576.468,94	603.511,00	595.785,00	604.695,00
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		prev. di cassa	1.020.488,52	788.237,08		
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		prev. di cassa	-	-	-	-
		14.486,73	prev. di competenza	170.758,25	167.865,00	167.865,00	167.865,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		prev. di cassa	179.359,57	182.351,73		
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	199.212,81	prev. di competenza	747.227,19	771.376,00	763.650,00	772.560,00
10000 Totale TITOLO 1			prev. di cassa	1.199.848,09	970.588,81		
<b>TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
		-	prev. di competenza	46.509,65	36.002,00	36.002,00	36.002,00
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		prev. di cassa	47.426,26	36.002,00		
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		prev. di competenza	5.000,00	-	-	-
		-	prev. di cassa	5.000,00	-	-	-
		-	prev. di competenza	51.509,65	36.002,00	36.002,00	36.002,00
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		prev. di cassa	52.426,26	36.002,00		
<b>TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>							
		15.435,89	prev. di competenza	121.062,60	94.463,00	94.463,00	94.463,00
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		prev. di cassa	142.626,79	107.232,02		
		113,40	prev. di competenza	1.300,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli		prev. di cassa	1.357,40	2.913,40		
		1,16	prev. di competenza	235,00	235,00	235,00	235,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi		prev. di cassa	450,32	236,16		
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		prev. di cassa	5.000,00	-	-	-
		3.173,60	prev. di competenza	167.392,85	107.917,00	107.917,00	107.917,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		prev. di cassa	234.139,69	111.090,60		
		18.724,05	prev. di competenza	289.990,45	205.415,00	205.415,00	205.415,00
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		prev. di cassa	383.574,20	221.472,18		
<b>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>							
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	10.000,00	-	-	-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		prev. di cassa	10.000,00	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	17.000,00	-	-
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		prev. di cassa	-	17.000,00	-	-
		-	prev. di competenza	9.009,00	438.759,00	-	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali		prev. di cassa	584.347,19	438.759,00		
		463,60	prev. di competenza	43.244,92	99.016,19	74.016,19	74.016,19
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		prev. di cassa	43.700,31	99.479,79		
		463,60	prev. di competenza	62.253,92	554.775,19	74.016,19	74.016,19
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	638.047,50	555.238,79		
<b>TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
50000 Totale TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		prev. di cassa	-	-	-	-
<b>TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI</b>							
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento		prev. di cassa	-	-	-	-
		-	prev. di competenza	-	-	-	-
60000 Totale TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		prev. di cassa	-	-	-	-

## RIEPILOGO TITOLI ENTRATA

TITOLO		DENOMINAZIONE	PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	13.267,39	14.710,12	6.932,78	6.932,78
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	2.653,92	-	-
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	-	-	-	-
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-		
		Fondo di cassa all'1/1/2017		prev. di cassa	696.774,61	797.375,99		
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E	199.212,81	prev. di competenza	747.227,19	771.376,00	763.650,00	772.560,00
				prev. di cassa	1.199.848,09	970.588,81		
			-	prev. di competenza	51.509,65	36.002,00		
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		prev. di competenza	52.426,26	36.002,00	36.002,00	36.002,00
			18.724,05	prev. di competenza	289.990,45	205.415,00	205.415,00	205.415,00
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		prev. di cassa	383.574,20	221.472,18		
			463,60	prev. di competenza	62.253,92	554.775,19	74.016,19	74.016,19
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	638.047,50	555.238,79		
		ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	-	prev. di competenza	-	-	-	-
50000	TITOLO 5	FINANZIARIE		prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
60000	TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
70000	TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE		prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
			218,71	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		prev. di cassa	347.711,35	336.418,71		
			218.619,17	prev. di competenza	1.898.520,21	2.315.107,19	1.826.622,19	1.835.532,19
		Totale TITOLI		prev. di cassa	3.032.946,40	2.531.059,49		
			218.619,17	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
		Totale GENERALE DELLE ENTRATE		prev. di cassa	3.729.721,01	3.328.435,48		

---

---

***La spesa con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali  
anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:***

---

**PER MISSIONI E PROGRAMMI**

		RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
MISS, PROGR, TIT	DENOMINAZIONE						
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			-	-	-	-
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>					
<b>101</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Organi istituzionali</b>				
			1.641,10	prev. di competenza	26.658,08	30.888,34	22.420,00
				di cui già impegnato*		13.544,42	8.476,08
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	47.123,96	31.029,44	
			-	prev. di competenza	2.600,00	5.300,00	2.600,00
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	8.878,09	5.300,00	
			-	prev. di competenza	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 4		RIMBORSO DI PRESTITI		prev. di cassa	-	-	-
			1.641,10	prev. di competenza	29.258,08	36.188,34	25.020,00
				di cui già impegnato*		13.544,42	8.476,08
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale Programma	1	Organi istituzionali		prev. di cassa	56.002,05	36.329,44	
<b>102</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Segreteria generale</b>				
			43.777,75	prev. di competenza	141.010,52	135.579,00	135.579,00
				di cui già impegnato*		100.109,41	63.365,86
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	204.307,89	179.356,75	
			-	prev. di competenza	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 4		RIMBORSO DI PRESTITI		prev. di cassa	-	-	-
			43.777,75	prev. di competenza	141.010,52	135.579,00	135.579,00
				di cui già impegnato*		100.109,41	63.365,86
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale Programma	2	Segreteria generale		prev. di cassa	204.307,89	179.356,75	
<b>103</b>	<b>Programma</b>	<b>3</b>	<b>Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato</b>				
			2.939,24	prev. di competenza	37.010,00	37.010,00	36.410,00
				di cui già impegnato*		35.905,92	33.988,72
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	45.298,64	39.949,24	
			-	prev. di competenza	-	7.000,00	-
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	7.000,00	-
			-	prev. di competenza	39.124,00	41.120,00	43.103,00
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 4		RIMBORSO DI PRESTITI		prev. di cassa	39.124,00	41.120,00	
			2.939,24	prev. di competenza	76.134,00	85.130,00	79.513,00
				di cui già impegnato*		35.905,92	33.988,72
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale Programma	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato		prev. di cassa	84.422,64	88.069,24	
<b>104</b>	<b>Programma</b>	<b>4</b>	<b>Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali</b>				
			12.579,18	prev. di competenza	29.635,00	27.135,00	27.135,00
				di cui già impegnato*		12.012,38	12.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	69.921,51	39.714,18	
			-	prev. di competenza	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-
			12.579,18	prev. di competenza	29.635,00	27.135,00	27.135,00
				di cui già impegnato*		12.012,38	12.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Totale Programma	4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		prev. di cassa	69.921,51	39.714,18	



105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
			14.617,67	prev. di competenza	75.468,00	58.570,00	60.035,00	65.246,00
				di cui già impegnato*		29.711,99	17.912,67	91,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	86.471,01	73.187,67	-	-
			-	prev. di competenza	4.000,00	155.809,00	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	336.853,01	155.809,00	-	-
			14.617,67	prev. di competenza	79.468,00	214.379,00	60.035,00	65.246,00
				di cui già impegnato*		29.711,99	17.912,67	91,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	5		prev. di cassa	423.324,02	228.996,67	-	-
106	Programma	6	Ufficio Tecnico					
			-	prev. di competenza	15.415,00	21.365,00	21.365,00	21.365,00
				di cui già impegnato*		15.401,18	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	17.146,36	21.365,00	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	15.415,00	21.365,00	21.365,00	21.365,00
				di cui già impegnato*		15.401,18	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	6		prev. di cassa	17.146,36	21.365,00	-	-
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
			3.417,79	prev. di competenza	68.334,00	69.293,00	69.293,00	69.293,00
				di cui già impegnato*		35.674,51	34.278,93	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	78.344,94	72.710,79	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			3.417,79	prev. di competenza	68.334,00	69.293,00	69.293,00	69.293,00
				di cui già impegnato*		35.674,51	34.278,93	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	7		prev. di cassa	78.344,94	72.710,79	-	-
108	Programma	8	Statistica e Sistemi informativi					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	8		prev. di cassa	-	-	-	-
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	9		prev. di cassa	-	-	-	-
110	Programma	10	Risorse Umane					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	10		prev. di cassa	-	-	-	-
111	Programma	11	Altri Servizi Generali					

			4.514,61	prev. di competenza	35.316,09	38.752,78	38.414,78	38.058,78
				di cui già impegnato*		6.521,56	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	168.777,41	43.267,39		
			-	prev. di competenza	-	29.000,00	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	29.000,00		
			4.514,61	prev. di competenza	35.316,09	67.752,78	38.414,78	38.058,78
				di cui già impegnato*		6.521,56	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	11	Altri Servizi Generali	prev. di cassa	168.777,41	72.267,39		
			83.487,34	prev. di competenza	474.570,69	656.822,12	456.354,78	463.347,78
				di cui già impegnato*		248.881,37	170.022,26	2.311,00
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 01			prev. di cassa	1.102.246,82	738.809,46		
	MISSIONE	2	GIUSTIZIA					
201	Programma	1	Uffici Giudiziari					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1	Uffici Giudiziari	prev. di cassa	-	-	-	-
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2	Casa circondariale e altri servizi	prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 02		GIUSTIZIA	prev. di cassa	-	-	-	-
	MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
301	Programma	1	Polizia Locale e amministrativa					
			1.741,78	prev. di competenza	37.567,00	40.225,00	40.225,00	40.225,00
				di cui già impegnato*		33.015,31	33.015,31	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	46.560,75	41.966,78		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-		
			1.741,78	prev. di competenza	37.567,00	40.225,00	40.225,00	40.225,00
				di cui già impegnato*		33.015,31	33.015,31	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1	Polizia Locale e amministrativa	prev. di cassa	46.560,75	41.966,78		

302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-	-	-
			1.741,78	prev. di competenza	37.567,00	40.225,00	40.225,00	40.225,00
				di cui già impegnato*		33.015,31	33.015,31	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 03			prev. di cassa	46.560,75	41.966,78		
	MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
401	Programma	1	Istruzione prescolastica					
			23.058,34	prev. di competenza	58.692,62	65.316,00	59.264,00	59.024,00
				di cui già impegnato*		40.520,00	22.250,00	420,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	110.100,64	88.374,34		
			-	prev. di competenza	-	77.000,00	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	210.394,76	77.000,00		
			23.058,34	prev. di competenza	58.692,62	142.316,00	59.264,00	59.024,00
				di cui già impegnato*		40.520,00	22.250,00	420,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1		prev. di cassa	320.495,40	165.374,34		
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
			3.694,84	prev. di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	5.810,70	6.794,84		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			3.694,84	prev. di competenza	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	5.810,70	6.794,84		
404	Programma	4	Istruzione Universitaria					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	4		prev. di cassa	-	-	-	-
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	5		prev. di cassa	-	-	-	-
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione					
			12.513,39	prev. di competenza	59.390,00	49.445,00	49.445,00	49.445,00
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	80.518,25	61.958,39		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			12.513,39	prev. di competenza	59.390,00	49.445,00	49.445,00	49.445,00
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	6		prev. di cassa	80.518,25	61.958,39		
407	Programma	7	Diritto allo studio					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	7		prev. di cassa	-	-	-	-
			39.266,57	prev. di competenza	121.182,62	194.861,00	111.809,00	111.569,00
				di cui già impegnato*		40.520,00	22.250,00	420,00
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 04			prev. di cassa	406.824,35	234.127,57		

<b>MISSIONE</b>		<b>5</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>					
<b>501</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico.</b>					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>			prev. di cassa	-	-	-	-
<b>502</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>					
			2.579,52	prev. di competenza	12.234,00	11.892,00	11.892,00	11.892,00
				di cui già impegnato*		1.758,89	1.680,00	1.080,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 1				prev. di cassa	20.007,15	14.471,52		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 2				prev. di cassa	-	-	-	-
			2.579,52	prev. di competenza	12.234,00	11.892,00	11.892,00	11.892,00
				di cui già impegnato*		1.758,89	1.680,00	1.080,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>			prev. di cassa	20.007,15	14.471,52		
			2.579,52	prev. di competenza	12.234,00	11.892,00	11.892,00	11.892,00
				di cui già impegnato*		1.758,89	1.680,00	1.080,00
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>				prev. di cassa	20.007,15	14.471,52		
<b>MISSIONE</b>		<b>6</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO</b>					
<b>601</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sport e tempo libero</b>					
			8.690,13	prev. di competenza	24.877,00	22.363,00	22.138,00	21.904,00
				di cui già impegnato*		15.250,00	15.250,00	10.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 1				prev. di cassa	32.573,38	31.053,13		
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 2				prev. di cassa	-	-	-	-
			8.690,13	prev. di competenza	24.877,00	22.363,00	22.138,00	21.904,00
				di cui già impegnato*		15.250,00	15.250,00	10.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>			prev. di cassa	32.573,38	31.053,13		
<b>602</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Giovani</b>					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>			prev. di cassa	-	-	-	-
			8.690,13	prev. di competenza	24.877,00	22.363,00	22.138,00	21.904,00
				di cui già impegnato*		15.250,00	15.250,00	10.000,00
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>				prev. di cassa	32.573,38	31.053,13		
<b>MISSIONE</b>		<b>7</b>	<b>TURISMO</b>					

701	Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1		prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 07			prev. di cassa	-	-	-	-
	MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
801	Programma	1	Urbanistica ed assetto del territorio					
			23.162,08	prev. di competenza	35.106,00	11.209,00	10.547,00	9.852,00
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	35.652,91	34.371,08	-	-
			-	prev. di competenza	21.000,00	51.070,11	48.416,19	48.416,19
				di cui già impegnato*	-	2.653,92	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	73.072,98	51.070,11	-	-
			23.162,08	prev. di competenza	56.106,00	62.279,11	58.963,19	58.268,19
				di cui già impegnato*	-	2.653,92	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1		prev. di cassa	108.725,89	85.441,19	-	-
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-	-	-
			23.162,08	prev. di competenza	56.106,00	62.279,11	58.963,19	58.268,19
				di cui già impegnato*	-	2.653,92	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 08			prev. di cassa	108.725,89	85.441,19	-	-
	MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					

901	Programma	1	Difesa del suolo						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
	Totale Programma	1	Difesa del suolo		prev. di cassa	-	-	-	-
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
				13.260,18	prev. di competenza	28.089,43	24.919,00	17.919,00	17.919,00
					di cui già impegnato*		1.842,00	1.842,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	53.551,75	38.179,18		
				-	prev. di competenza	20.000,00	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	20.000,00	-	-	-
				13.260,18	prev. di competenza	48.089,43	24.919,00	17.919,00	17.919,00
					di cui già impegnato*		1.842,00	1.842,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		prev. di cassa	73.551,75	38.179,18		
903	Programma	3	Rifiuti						
				23.788,77	prev. di competenza	146.241,60	132.888,00	128.888,00	128.888,00
					di cui già impegnato*		1.200,00	1.200,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	189.820,20	156.676,77		
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-
				23.788,77	prev. di competenza	146.241,60	132.888,00	128.888,00	128.888,00
					di cui già impegnato*		1.200,00	1.200,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	3	Rifiuti		prev. di cassa	189.820,20	156.676,77		
904	Programma	4	Servizio idrico integrato						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	53.029,05	-	-	-
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	8.440,25	-	-	-
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	4	Servizio idrico integrato		prev. di cassa	61.469,30	-	-	-
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	5	forestazione		prev. di cassa	-	-	-	-
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	6	risorse idriche		prev. di cassa	-	-	-	-
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	7	piccoli Comuni		prev. di cassa	-	-	-	-
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
					prev. di cassa	-	-	-	-
	Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
				37.048,95	prev. di competenza	194.331,03	157.807,00	146.807,00	146.807,00
					di cui già impegnato*		3.042,00	3.042,00	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 09		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		prev. di cassa	324.841,25	194.855,95		

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1	Trasporto ferroviario		prev. di cassa	-	-	-	-
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale		prev. di cassa	-	-	-	-
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	3	Trasporto per vie d'acqua		prev. di cassa	-	-	-	-
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	4	Altre modalità di trasporto		prev. di cassa	-	-	-	-
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali						
				18.955,65	prev. di competenza	68.980,00	69.619,95	64.991,00	63.287,00
					di cui già impegnato*		44.107,95	37.100,00	36.100,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	98.329,63	88.575,60		
				-	prev. di competenza	5.000,00	230.950,00	14.000,00	14.000,00
					di cui già impegnato*		-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	336.260,55	230.950,00		
				18.955,65	prev. di competenza	73.980,00	300.569,95	78.991,00	77.287,00
					di cui già impegnato*		44.107,95	37.100,00	36.100,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		prev. di cassa	434.590,18	319.525,60		
				18.955,65	prev. di competenza	73.980,00	300.569,95	78.991,00	77.287,00
					di cui già impegnato*		44.107,95	37.100,00	36.100,00
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 10		TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		prev. di cassa	434.590,18	319.525,60		
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE						
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	1.315,00	1.315,00	1.315,00	1.315,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	2.015,35	1.315,00		
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza	1.315,00	1.315,00	1.315,00	1.315,00
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1	Sistema di protezione civile		prev. di cassa	2.015,35	1.315,00		
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali						
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza	1.315,00	1.315,00	1.315,00	1.315,00
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 11		SOCCORSO CIVILE		prev. di cassa	2.015,35	1.315,00		

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
			546,40	prev. di competenza	6.829,07	120,00	120,00	120,00	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 1			prev. di cassa	8.424,07	666,40			
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-			
			546,40	prev. di competenza	6.829,07	120,00	120,00	120,00	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Totale Programma	1		prev. di cassa	8.424,07	666,40			
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità						
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-			
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani						
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-			
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-			
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Totale Programma	3		prev. di cassa	-	-			
1204	Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
			6.424,01	prev. di competenza	8.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00	
				di cui già impegnato*		7.560,00	5.500,00	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 1			prev. di cassa	16.343,12	15.024,01			
			-	prev. di competenza	-	-	-	-	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-			
			6.424,01	prev. di competenza	8.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00	
				di cui già impegnato*		7.560,00	5.500,00	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Totale Programma	4		prev. di cassa	16.343,12	15.024,01			
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie						
			-	prev. di competenza	1.840,00	1.840,00	1.840,00	1.840,00	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Titolo 1			prev. di cassa	1.840,00	1.840,00			
			-	prev. di competenza	1.840,00	1.840,00	1.840,00	1.840,00	
				di cui già impegnato*		-	-	-	
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
	Totale Programma	5		prev. di cassa	1.840,00	1.840,00			



1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	6	Interventi per il diritto alla casa		prev. di cassa	-	-	-	-
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	18.006,45	prev. di competenza	97.748,00	84.393,00	85.015,00	85.015,00
					di cui già impegnato*	-	3.150,00	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	115.367,82	102.399,45	-	-
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	-	-	-	-
				18.006,45	prev. di competenza	97.748,00	84.393,00	85.015,00	85.015,00
					di cui già impegnato*	-	3.150,00	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		prev. di cassa	115.367,82	102.399,45	-	-
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	8	Cooperazione e associazionismo		prev. di cassa	-	-	-	-
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.487,57	prev. di competenza	7.778,27	6.300,00	6.300,00	6.300,00
					di cui già impegnato*	-	350,00	350,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1		SPESE CORRENTI		prev. di cassa	14.177,00	10.787,57	-	-
				-	prev. di competenza	7.000,00	1.300,00	9.000,00	9.000,00
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		prev. di cassa	7.000,00	1.300,00	-	-
				4.487,57	prev. di competenza	14.778,27	7.600,00	15.300,00	15.300,00
					di cui già impegnato*	-	350,00	350,00	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		prev. di cassa	21.177,00	12.087,57	-	-
				29.464,43	prev. di competenza	129.795,34	102.553,00	110.875,00	110.875,00
					di cui già impegnato*	-	11.060,00	5.850,00	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 12		DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		prev. di cassa	163.152,01	132.017,43	-	-
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE						
1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente		prev. di cassa	-	-	-	-
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente		prev. di cassa	-	-	-	-
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente		prev. di cassa	-	-	-	-
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi		prev. di cassa	-	-	-	-
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari		prev. di cassa	-	-	-	-
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN		prev. di cassa	-	-	-	-
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		prev. di cassa	-	-	-	-
				-	prev. di competenza	-	-	-	-
					di cui già impegnato*	-	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 13		TUTELA DELLA SALUTE		prev. di cassa	-	-	-	-

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
1401	Programma	1	Industria e PMI e artigianato					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	2.653,92	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	9.720,26	-	-	-
			-	prev. di competenza	2.653,92	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1		prev. di cassa	9.720,26	-	-	-
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-	-	-
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	3		prev. di cassa	-	-	-	-
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 1			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Titolo 2			prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	4		prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	2.653,92	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 14			prev. di cassa	9.720,26	-	-	-
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	1		prev. di cassa	-	-	-	-
1502	Programma	2	Formazione professionale					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-	-	-
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	3		prev. di cassa	-	-	-	-
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 15			prev. di cassa	-	-	-	-

MISSIONE		16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
1601	Programma	1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
	Totale Programma	1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
1602	Programma	2	Caccia e pesca						
	Totale Programma	2	Caccia e pesca	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
	TOTALE MISSIONE 16		AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
1701	Programma	1	Fonti energetiche						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	5.000,00	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	5.000,00	-	-	-	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
	Totale Programma	1	Fonti energetiche	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	5.000,00	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	5.000,00	-	-	-	
	TOTALE MISSIONE 17		ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	5.000,00	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-	
				prev. di cassa	5.000,00	-	-	-	
MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
	Totale Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	
	TOTALE MISSIONE 18		RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-	
				prev. di cassa	-	-	-	-	

<b>MISSIONE</b>		<b>19</b>	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>					
<b>1901</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>					
			Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>			prev. di cassa	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 19</b>		<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>		prev. di cassa	-	-	-
<b>MISSIONE</b>		<b>20</b>	<b>FONDI ACCANTONAMENTI</b>					
<b>2001</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>					
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	12.764,00	15.193,85	24.111,32
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Titolo 1</b>		<b>SPESE CORRENTI</b>		prev. di cassa	-	15.000,00	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	12.764,00	15.193,85	24.111,32
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>		prev. di cassa	-	15.000,00	-
<b>2002</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>					
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	17.872,00	19.051,20	22.534,68
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Titolo 1</b>		<b>SPESE CORRENTI</b>		prev. di cassa	13.000,00	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	17.872,00	19.051,20	22.534,68
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		prev. di cassa	13.000,00	-	-
<b>2003</b>	<b>Programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri Fondi</b>					
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri Fondi</b>		prev. di cassa	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	30.636,00	34.245,05	46.646,00
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>FONDI ACCANTONAMENTI</b>		prev. di cassa	13.000,00	15.000,00	-
<b>MISSIONE</b>		<b>50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>					
<b>5001</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>					
			Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>			prev. di cassa	-	-	-
<b>5002</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>					
			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>			prev. di cassa	-	-	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 50</b>		<b>DEBITO PUBBLICO</b>		prev. di cassa	-	-	-
<b>MISSIONE</b>		<b>60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>					
<b>6001</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Restituzione anticipazione tesoreria</b>					
			CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	411.339,00	411.339,00	411.339,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Titolo 5</b>				prev. di cassa	411.339,00	411.339,00	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	411.339,00	411.339,00	411.339,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Restituzione anticipazione tesoreria</b>		prev. di cassa	411.339,00	411.339,00	-
				-	prev. di competenza di cui già impegnato*	411.339,00	411.339,00	411.339,00
					di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 60</b>		<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>		prev. di cassa	411.339,00	411.339,00	-
<b>MISSIONE</b>		<b>99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>					
<b>9901</b>	<b>Programma</b>	<b>1</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di Giro</b>					
			USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.948,44	prev. di competenza di cui già impegnato*	336.200,00	336.200,00	336.200,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Titolo 7</b>				prev. di cassa	350.219,53	341.148,44	-
				4.948,44	prev. di competenza di cui già impegnato*	336.200,00	336.200,00	336.200,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di Giro</b>		prev. di cassa	350.219,53	341.148,44	-
<b>9902</b>	<b>Programma</b>	<b>2</b>	<b>Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b>					
			Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-
					di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>			prev. di cassa	-	-	-

9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
			-	prev. di competenza	-	-	-	-
				di cui già impegnato*		-	-	-
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	Totale Programma	2		prev. di cassa	-	-		
			4.948,44	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
				di cui già impegnato*		59.007,52	50.022,00	6.500,00
				di cui fondo pluriennale vinc.	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99			prev. di cassa	350.219,53	341.148,44		
			249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
				di cui già impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
		Tot MIS		previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		
			249.344,89	prev. di competenza	1.911.787,60	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
				di cui già impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
		Tot GENE SPESE		previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		

## RIEPILOGO PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DIS AMMINISTR</b>			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	244.396,45	prev. di competenza	1.062.870,68	986.383,12	968.896,78	975.668,78
			<i>di cui già impegnato*</i>		397.635,52	288.209,57	49.911,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.619.513,49	1.210.034,52		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	62.253,92	557.429,11	74.016,19	74.016,19
			<i>di cui già impegnato*</i>		2.653,92	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.010.619,90	557.429,11		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	39.124,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	39.124,00	41.120,00		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.948,44	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		59.007,52	50.022,00	6.500,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	350.219,53	341.148,44		
	<b>Totale TITOLI</b>	<b>249.344,89</b>	<b>prev. di competenza</b>	<b>1.911.787,60</b>	<b>2.332.471,23</b>	<b>1.833.554,97</b>	<b>1.842.464,97</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<b>459.296,96</b>	<b>338.231,57</b>	<b>56.411,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	<b>3.430.815,92</b>	<b>2.561.071,07</b>		
	<b>Totale GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>249.344,89</b>	<b>prev. di competenza</b>	<b>1.911.787,60</b>	<b>2.332.471,23</b>	<b>1.833.554,97</b>	<b>1.842.464,97</b>
			<i>di cui già impegnato*</i>		<b>459.296,96</b>	<b>338.231,57</b>	<b>56.411,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	<b>3.430.815,92</b>	<b>2.561.071,07</b>		

## **RIEPILOGO PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DIS AMMINISTRAZIONE			0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	83.487,34	prev. di competenza	474570,69	656.822,12	456.354,78	463.347,78
			di cui già impegnato*		248.881,37	170.022,26	2.311,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	1102246,82	738.809,46		
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-		
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.741,78	prev. di competenza	37567	40.225,00	40.225,00	40.225,00
			di cui già impegnato*		33.015,31	33.015,31	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	46560,75	41.966,78		
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	39.266,57	prev. di competenza	121182,62	194.861,00	111.809,00	111.569,00
			di cui già impegnato*		40.520,00	22.250,00	420,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	406824,35	234.127,57		
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2.579,52	prev. di competenza	12234	11.892,00	11.892,00	11.892,00
			di cui già impegnato*		1.758,89	1.680,00	1.080,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	20007,15	14.471,52		
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	8.690,13	prev. di competenza	24877	22.363,00	22.138,00	21.904,00
			di cui già impegnato*		15.250,00	15.250,00	10.000,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	32573,38	31.053,13		
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	23.162,08	prev. di competenza	56106	62.279,11	58.963,19	58.268,19
			di cui già impegnato*		2.653,92	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	108725,89	85.441,19		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	37.048,95	prev. di competenza	194331,03	157.807,00	146.807,00	146.807,00
			di cui già impegnato*		3.042,00	3.042,00	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	324841,25	194.855,95		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	18.955,65	prev. di competenza	73980	300.569,95	78.991,00	77.287,00
			di cui già impegnato*		44.107,95	37.100,00	36.100,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	434590,18	319.525,60		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	-	prev. di competenza	1315	1.315,00	1.315,00	1.315,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	2015,35	1.315,00		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	29.464,43	prev. di competenza	129795,34	102.553,00	110.875,00	110.875,00
			di cui già impegnato*		11.060,00	5.850,00	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	163152,01	132.017,43		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-		



TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	prev. di competenza	2653,92	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	9720,26	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	prev. di competenza	5000	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	5000	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	prev. di competenza	30636	34.245,05	46.646,00	51.436,00
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	13000	15.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	-	prev. di competenza	0	-	-	-
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	0	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	prev. di competenza	411339	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			di cui già' impegnato*		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	411339	411.339,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	4.948,44	prev. di competenza	336200	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			di cui già' impegnato*		59.007,52	50.022,00	6.500,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	350219,53	341.148,44		
Totale MISSIONI		249.344,89	prev. di competenza	1911787,6	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			di cui già' impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	3430815,92	2.561.071,07		
Totale GEN SPESE		249.344,89	prev. di competenza	1911787,6	2.332.471,23	1.833.554,97	1.842.464,97
			di cui già' impegnato*		459.296,96	338.231,57	56.411,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0	-	-	-
			prev. di cassa	3430815,92	2.561.071,07		

1. Servizi Istituz., generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attiv. culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito pubblico
60. Anticipazioni finanziarie
99. Servizi per conto terzi

**PER MACROAGGREGATI:**

**PER SPESA CORRENTE:**

MISS E PROGRI MACROAGGR		lavoro dipendente	tasse a carico	di beni e servizi	Trasferime nti correnti	Trasferim enti di	perequativ i (solo per	Interessi passivi	spese per redditi da	e poste correttive	spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>01</b>	<b>ISS 1 - SERVISTIT, GENE DI GES</b>											
01	Organi istituzionali	-	975,00	16.574,00	1.400,00	-	-	-	-	-	11.939,34	30.888,34
02	Segreteria generale	33.236,00	2.320,00	55.043,00	21.680,00	-	-	-	-	-	23.300,00	135.579,00
03	Gestione economica, finanziaria, pl	31.490,00	2.120,00	2.800,00	-	-	-	-	-	-	600,00	37.010,00
04	Gestione delle Entrate tributarie e s	-	-	18.230,00	8.905,00	-	-	-	-	-	-	27.135,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrim	11.965,00	1.405,00	45.200,00	-	-	-	-	-	-	-	58.570,00
06	Ufficio Tecnico	14.465,00	950,00	5.950,00	-	-	-	-	-	-	-	21.365,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - A	32.140,00	2.229,00	3.974,00	950,00	-	-	-	-	-	30.000,00	69.293,00
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Assistenza tecnico-amministrativa a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	14.287,00	835,00	3.000,00	1.351,00	-	-	10.347,00	-	-	8.932,78	38.752,78
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI I</b>	<b>137.583,00</b>	<b>10.834,00</b>	<b>150.771,00</b>	<b>34.286,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.347,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>74.772,12</b>	<b>418.593,12</b>
<b>02</b>	<b>MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</b>											
01	Uffici Giudiziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>03</b>	<b>NE 3 - ORDINE PUBBLICO E SIC</b>											
01	Polizia Locale e amministrativa	31.100,00	2.125,00	7.000,00	-	-	-	-	-	-	-	40.225,00
02	Sistema integrato di sicurezza urba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE</b>	<b>31.100,00</b>	<b>2.125,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.225,00</b>
<b>04</b>	<b>4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALL</b>											
01	Istruzione prescolastica	-	-	61.050,00	-	-	-	4.266,00	-	-	-	65.316,00
02	Altri ordini di istruzione non univers	-	-	-	3.100,00	-	-	-	-	-	-	3.100,00
04	Istruzione Universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	10.200,00	39.245,00	-	-	-	-	-	-	49.445,00
07	Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71.250,00</b>	<b>42.345,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.266,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.861,00</b>
<b>05</b>	<b>E VALORIZZAZIONE DEI BENI E</b>											
01	Valorizzazione dei beni di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Attività culturali e interventi diversi r	-	-	10.970,00	922,00	-	-	-	-	-	-	11.892,00
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.970,00</b>	<b>922,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.892,00</b>
<b>06</b>	<b>OLITICHE GIOVANILI, SPORT E</b>											
01	Sport e tempo libero	-	-	19.309,00	-	-	-	3.054,00	-	-	-	22.363,00
02	Giovani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - POLITICA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.309,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.054,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.363,00</b>
<b>07</b>	<b>MISSIONE 7 - TURISMO</b>											
01	Sviluppo e valorizzazione del turism	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>08</b>	<b>SETTO DEL TERRITORIO ED EDI</b>											
01	Urbanistica ed assetto del territorio	-	-	1.000,00	-	-	-	10.209,00	-	-	-	11.209,00
02	Edilizia residenziale pubblica e local	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.209,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.209,00</b>
<b>09</b>	<b>OSTENIBILE E TUTELA DEL TER</b>											
01	Difesa del suolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Tutela, valorizzazione e recupero a	-	-	17.919,00	-	-	-	-	-	-	7.000,00	24.919,00
03	Rifiuti	-	-	132.888,00	-	-	-	-	-	-	-	132.888,00
04	Servizio idrico integrato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Aree protette, parchi naturali, prote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Tutela e valorizzazione delle risorse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Sviluppo sostenibile territorio monta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inqui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150.807,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.000,00</b>	<b>157.807,00</b>
<b>10</b>	<b>0 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA</b>											
01	Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Trasporto pubblico locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	-	-	60.459,95	-	-	-	9.160,00	-	-	-	69.619,95
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - TRASPO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.459,95</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.160,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.619,95</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVIL</b>											
01	Sistema di protezione civile	-	-	100,00	1.215,00	-	-	-	-	-	-	1.315,00
02	Interventi a seguito di calamità natur	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - SOCCO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.315,00</b>
<b>12</b>	<b>RITTI SOCIALI, POLITICHE SOC</b>											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e p	-	120,00	-	-	-	-	-	-	-	-	120,00
02	Interventi per la disabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Interventi per gli anziani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Interventi per soggetti a rischio di es	-	-	3.100,00	5.500,00	-	-	-	-	-	-	8.600,00
05	Interventi per le famiglie	-	-	-	1.840,00	-	-	-	-	-	-	1.840,00
06	Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Programmazione e governo della re	-	-	56.108,00	28.285,00	-	-	-	-	-	-	84.393,00
08	Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	5.000,00	1.300,00	-	-	-	-	-	-	6.300,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI</b>	<b>-</b>	<b>120,00</b>	<b>64.208,00</b>	<b>36.925,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.253,00</b>
<b>13</b>	<b>SIONE 13 - TUTELA DELLA SAL</b>											
01	Servizio sanitario regionale - finanz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Servizio sanitario regionale - finanz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

03	Servizio sanitario regionale - finanz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio sanitario regionale - ripianc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Servizio sanitario regionale - invest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizio sanitario regionale - restitui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>14</b>	<b>- SVILUPPO ECONOMICO E CO</b>											
01	Industria e PMI e artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Commercio - reti distributive - tutela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - SVILUP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>E PER IL LAVORO E LA FORMA</b>											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato d	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Sostegno all'occupazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - POLITIC</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>16</b>	<b>COLTURA , POLITICHE AGROAL</b>											
01	Sviluppo del sistema agricolo e del s	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOL</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>17</b>	<b>IA E DIVERSIFICAZIONE DELLE</b>											
01	Fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>18</b>	<b>NI CON LE ALTRE AUTONOMIE</b>											
01	Relazioni finanziarie con le altre aut	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - RELAZI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>19</b>	<b>ONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>											
01	Relazioni internazionali e Cooperazi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>20</b>	<b>IONE 20 - FONDI ACCANTONAM</b>											
01	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-	15.193,85	15.193,85	
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-	19.051,20	19.051,20	
03	Altri Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	34.245,05	34.245,05	
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>											
01	Quota interessi ammortamento mutu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
02	Quota capitale ammortamento mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>60</b>	<b>ONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZ</b>											
01	Restituzione anticipazione tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>99</b>	<b>IONE 99 - SERVIZI PER CONTO T</b>											
01	Servizi per conto terzi e partite di G	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
02	Anticipazioni per il finanziamento de	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	<b>Totale MACROAGGREGATI</b>	168.683,00	13.079,00	535.874,95	115.693,00	-	-	37.036,00	-	-	116.017,17	986.383,12

**PER SPESA IN CONTO CAPITALE:**

		conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	spese per incremento di attività finanziarie	SPESE PER INCREMENTO
MISS, PROGR/ MACROAGGR		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISS 1 - SERVIZI ISTIT, GEN E DI GEST											
01	Organi istituzionali	0	3.700,00	1.600,00	-	-	5.300,00	-	-	-	-	-
02	Segreteria generale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	7.000,00	-	-	-	7.000,00	-	-	-	-	-
04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	155.809,00	-	-	-	155.809,00	-	-	-	-	-
06	Ufficio Tecnico	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e Sistemi informativi	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	0	29.000,00	-	-	-	29.000,00	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>0</b>	<b>195.509,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>197.109,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
02	MISSIONE 2 - GIUSTIZIA											
01	Uffici Giudiziari	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Casa circondariale e altri servizi	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
03	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA											
01	Polizia Locale e amministrativa	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
04	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO											
01	Istruzione prescolastica	0	77.000,00	-	-	-	77.000,00	-	-	-	-	-
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Istruzione Universitaria	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Istruzione tecnica superiore	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

07	Diritto allo studio	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0</b>	<b>77.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
05	<b>MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
06	<b>MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>											
01	Sport e tempo libero	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Giovani	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
07	<b>MISSIONE 7 - TURISMO</b>											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
08	<b>MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>											
01	Urbanistica ed assetto del territorio	0	51.070,11	-	-	-	51.070,11	-	-	-	-	-
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>0</b>	<b>51.070,11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.070,11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
09	<b>MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>											
01	Difesa del suolo	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Rifiuti	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio idrico integrato	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>											
01	Trasporto ferroviario	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Trasporto pubblico locale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Trasporto per vie d'acqua	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Altre modalità di trasporto	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0	230.950,00	-	-	-	230.950,00	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	<b>0</b>	<b>230.950,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>230.950,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>											
01	Sistema di protezione civile	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Interventi per la disabilità	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Interventi per gli anziani	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Interventi per le famiglie	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Interventi per il diritto alla casa	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

08	Cooperazione e associazionismo	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	1.300,00	-	-	-	1.300,00	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>0</b>	<b>1.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
13	<b>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
14	<b>MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>											
01	Industria e PMI e artigianato	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Ricerca e innovazione	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	<b>TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Formazione professionale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Sostegno all'occupazione	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>											
01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Caccia e pesca	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>											
01	Fonti energetiche	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONA LI</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAM ENTI</b>											
01	Fondo di riserva	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Altri Fondi	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAM ENTI</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>60</b>	<b>MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>											
01	Restituzione anticipazione tesoreria	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>99</b>	<b>MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>											
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale MACROAGGREGATI</b>		<b>0</b>	<b>555.829,11</b>	<b>1.600,00</b>	-	-	<b>557.429,11</b>	-	-	-	-	-

## **RIEPILOGO MACROAGGREGATI:**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	168.683,00	168.683,00	168.683,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.079,00	13.079,00	13.079,00
103	Acquisto di beni e servizi	535.874,95	523.315,00	527.526,00
104	Trasferimenti correnti	115.693,00	115.693,00	115.693,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	37.036,00	35.086,00	32.857,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	116.017,17	113.040,78	117.830,78
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>986.383,12</b>	<b>968.896,78</b>	<b>975.668,78</b>
<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	555.829,11	72.416,19	72.416,19
203	Contributi agli investimenti	1.600,00	1.600,00	1.600,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>557.429,11</b>	<b>74.016,19</b>	<b>74.016,19</b>
<b>TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
302	Concessione crediti di breve termine	-	-	-
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.120,00	43.103,00	45.241,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			

		-	-	-
405	Fondi per rimborso prestiti	-	-	-
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>41.120,00</b>	<b>43.103,00</b>	<b>45.241,00</b>
	<b>TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	411.339,00	411.339,00	411.339,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>411.339,00</b>	<b>411.339,00</b>	<b>411.339,00</b>
	<b>TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
701	Uscite per partite di giro	185.000,00	185.000,00	185.000,00
702	Uscite per conto terzi	151.200,00	151.200,00	151.200,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>336.200,00</b>	<b>336.200,00</b>	<b>336.200,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.332.471,23</b>	<b>1.833.554,97</b>	<b>1.842.464,97</b>

Riepilogo titoli di spesa:



TITOLO	DENOMINAZIONE	PRESUNTI AL 31/12/2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DIS AMMINISTR</b>			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	244.396,45	prev. di competenza	1.062.870,68	986.383,12	968.896,78	975.668,78
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		397.635,52	288.209,57	49.911,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.619.513,49	1.210.034,52		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	prev. di competenza	62.253,92	557.429,11	74.016,19	74.016,19
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		2.653,92	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.010.619,90	557.429,11		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	prev. di competenza	39.124,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	39.124,00	41.120,00		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	411.339,00	411.339,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.948,44	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		59.007,52	50.022,00	6.500,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	350.219,53	341.148,44		
	<b>Totale TITOLI</b>	<b>249.344,89</b>	<b>prev. di competenza</b>	<b>1.911.787,60</b>	<b>2.332.471,23</b>	<b>1.833.554,97</b>	<b>1.842.464,97</b>
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<b>459.296,96</b>	<b>338.231,57</b>	<b>56.411,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		
	<b>Totale GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>249.344,89</b>	<b>prev. di competenza</b>	<b>1.911.787,60</b>	<b>2.332.471,23</b>	<b>1.833.554,97</b>	<b>1.842.464,97</b>
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<b>459.296,96</b>	<b>338.231,57</b>	<b>56.411,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	3.430.815,92	2.561.071,07		

## ***L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato***

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Comp 2017	Comp 2018	Comp 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	727.576,74	713.376,36	771.376,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	36.836,68	40.719,16	42.797,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	272.030,52	232.941,46	228.920,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.036.443,94</b>	<b>987.036,98</b>	<b>1.043.093,00</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	103.644,39	98.703,70	104.309,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	-	-	-
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	36.236,00	34.196,00	32.054,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		67.408,39	64.507,70	72.255,30
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	735.331,60	694.211,60	651.108,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>735.331,60</b>	<b>694.211,60</b>	<b>651.108,80</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento

- - -

## Evoluzione del debito nel triennio

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	774.452,25	735.328,25	694.208,25	651.105,25
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	39.124	41.120	43.103	45.241
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>735.328,25</b>	<b>694.208,25</b>	<b>651.105,25</b>	<b>605.864,25</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1230	1240	1250	1250
Debito medio per abitante	597,83	559,85	520,88	484,69

## Oneri finanziari

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	38.177,00	36.236,00	34.196,00	32.054,00
Quota capitale	39.124,00	41.120,00	43.103,00	45.241,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>77.301,00</b>	<b>77.356,00</b>	<b>77.299,00</b>	<b>77.295,00</b>

## Tasso medio di indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	735.328,25
Oneri finanziari – media del triennio	41.120,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>0,06%</b>

## Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Anno	2017	2018	2019
<b>Interessi passivi</b>	<b>36.236,00</b>	<b>34.196,00</b>	<b>32.054,00</b>
<b>entrate correnti</b>	<b>973.136,00</b>	<b>978.764,00</b>	<b>978.673,00</b>
<b>% su entrate correnti</b>	<b>3,72%</b>	<b>3,49%</b>	<b>3,28%</b>
<b>Limite art.204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

## **Articolazione degli obiettivi operativi per missione/programma:**

*“ Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.” (Il principio contabile della programmazione di bilancio per l'anno 2015 – da Infoarconet RGS)*

## **3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda**

### **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO**

#### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

#### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

#### **Programmazione dei lavori pubblici**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

#### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così

redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

### **Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale**

Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno ...2013....	Anno ...2014....	Anno ...2015....	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	6	6	6	6	6	6
Cessazioni	0	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	0	0	0	0	0
Dipendenti al 31/12	6	6	6	6	6	6

**media triennio 2011-2013:**

	€
anno 2011	227.962,78
	€
anno 2012	225.920,84
	€
anno 2013	222.229,72
	€
Totale	676.113,34
<b>media</b>	<b>€</b>
<b>triennio</b>	<b>225.371,11</b>

**PROSPETTO ATTESTANTE  
RIDUZIONE SPESA DEL PERSONALE**

	media triennio 2011-2013	consuntivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	consuntivo 2016
Spese macroaggregato 101		189.871,75	189.195,00	168.683,00	168.683,00	168.683,00	174.287,00
Spese macroaggregato 104		21.502,02	22.550,00	23.608,00	23.608,00	23.608,00	23.608,00
spese macroaggregato 102		13.161,52	12.629,00	12.104,00	12.104,00	12.104,00	12.160,82
Altre spese da specificare:							
<i>spesa per buoni pasto</i>							
<i>specificare</i>							
<i>specificare</i>							
<i>specificare</i>							
<i>specificare</i>							
<i>specificare</i>							
<i>specificare</i>							
<b>Totale spese di personale</b>	<b>225.371,11</b>	<b>224.535,29</b>	<b>224.374,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>210.055,82</b>
(-)Componenti escluse*	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	<b>225.371,11</b>	<b>224.535,29</b>	<b>224.374,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>204.395,00</b>	<b>210.055,82</b>
<b>diff rispetto media triennio</b>		<b>835,82</b>	<b>997,11</b>	<b>20.976,11</b>	<b>20.976,11</b>	<b>20.976,11</b>	<b>15.315,29</b>
				<b>9,31</b>	<b>9,31</b>	<b>9,31</b>	<b>6,80</b>

Pertanto la spesa per il personale prevista nel triennio 2017 2018 2019 è la seguente:

Unitamente al macroaggregato 102 rappresentato dall'IRAP:

macroaggr 101	<b>168.683,00</b>		SPESE PERSONALE
macroaggr 102	<b>12.104,00</b>		IRAP
<b>totale</b>	<b>180.787,00</b>		
convenzione segr	<b>18.108,00</b>	macroaggr 104	TRASFERIMENTI
convenzoine ass soc	<b>5.500,00</b>	macroaggr 104	TRASFERIMENTI
<b>totale spesa personale</b>	<b>204.395,00</b>		<b>TOTALE</b>

Si dà atto che:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 prevede che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- il medesimo articolo consente il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- il comma 228 dell'art. 1 della legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) come modificato dall'articolo 16, comma 1-bis del D. L. 113/2016 stabilisce che, ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- gli enti locali coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;
- i limiti assunzionali di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;

Si rileva che la popolazione al 28/02/2017 risulta pari a 1187 abitanti con un numero di dipendenti pari a 5 e quindi con un rapporto: 1/ 237 a fronte di un rapporto definito dal decreto del Ministero dell'Interno 24/7/2014 pari a 1/123 per comuni con popolazione tra i 1.000 e i 1.999 abitanti;

Si stabilisce, quindi, che in applicazione della normativa sopra citata le capacità assunzionali per il Comune di Fiesco sono:

Anno 2014 60% dei cessati 2013 pari ad euro 0,00

Anno 2015 60% dei cessati 2014 pari ad euro 0,00

Anno 2016 75% dei cessati 2015 pari ad euro 0,00

Anno 2017 75% dei cessati 2016 pari ad euro 14.011,00

Dalla certificazione in data 28/02/2017 prodotta dal Responsabile del Settore economico finanziario si evince che:

- nell'esercizio 2017 il Comune di Fiesco ha rispettato le norme di finanza pubblica rappresentate dal saldo di competenza potenziata e ha provveduto all'inoltro del monitoraggio relativo al II semestre 2016, attestando la verifica del rispetto degli obiettivi al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato entro il termine del 31 gennaio 2017, termine previsto per il monitoraggio, e con la trasmissione della certificazione che inoltrerà entro il 31 marzo 2017 ;

- nell'anno 2016 si è realizzata una riduzione della spesa del personale rispetto a quella del media del triennio 2011-2013 in misura percentuale pari al 6,80% se si considera al lordo degli emolumenti contrattuali 2006-2007 e 2008-2009.

-l'incidenza delle spese di personale è inferiore al 50% della spesa corrente;

-nell'anno 2017 si prevede una riduzione della spesa del personale rispetto a quella del media del triennio 2011-2013 in misura percentuale pari al 9,31% se si considera al lordo degli emolumenti contrattuali 2006-2007 e 2008-2009;

Si dà atto, pertanto, che i limiti assunzionali del Comune di Fiesco, così come evidenziati nel DUP, sono pari ad €. 14.011,00;

Si rileva che le spesa per il personale prevista per l'anno 2017 sarà pari ad € 204.395,00 mentre quella per l'anno 2018 sarà pari ad €. 204.395,00 equella per l'anno 2019 sarà pari ad €. 204.395,00 e dunque inferiore alla media del triennio 2011- 2013 pari ad € 225.371,11

Si dà atto che la spesa di personale prevista per l'anno 2017 registra una diminuzione rispetto a quella sostenuta nel triennio 2011- 2013;



## ***Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali***

---

Lo stato di attuazione dei programmi e delle opere pubbliche è illustrato nella deliberazione, approvata dalla Giunta Comunale, lo scorso **Ottobre 2016**, in ordine alla programmazione triennale delle opere pubbliche. La programmazione triennale è definita con deliberazione **G.C. n. 40 del 14/10/2016**, esecutiva ai sensi di legge, integrata con deliberazione G.C. adottata nella seduta di approvazione della nota di aggiornamento al DUP e dello schema di bilancio, con le quali è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche **2017 – 2019** nonché l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno **2017**.

I progetti ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale dei lavori per l'esercizio finanziario **2017**, affinché possano essere definiti "fattibili", sono necessariamente e fortemente subordinati all'articolato rapporto tra interesse pubblico ed impegni di spesa, sia in relazione **al permanere delle** particolari difficoltà che sta attraversando l'economia nazionale ed ai vincoli posti dalle norme che disciplinano il nuovo saldo finanziario dal 2016 in luogo del Patto di Stabilità che, dall'esercizio finanziario 2013 è stato applicato anche ai Comuni di minori dimensioni con popolazione superiore ai 1000 abitanti.

Si allega al presente documento integrativo il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale così come modificati con atto della G.C. adottato nella seduta del 08 marzo 2017.

### ***Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali***

Il piano alienazioni 2017 adottato è stato disposto con la deliberazione G.C. n. 7 del 15/02/2017, mentre nell'ambito della programmazione triennale 2017-2019 adottata con la delib. G.C. n. 40 del 14/10/2016, sono previste alienazioni nel solo anno 2017 con un gettito stimato in complessive € 438.759,00, così destinato:

### **PROSPETTO DEI CAPITOLI FINANZIATI con PROVENTI da ALIENAZIONE AREA**

Piano alienazioni : Secondo PROGRAMMA TRIENNALE 2017-2019 adottato con delib. G.C. n. 40 del 14/10/2016 e successivamente modificato con G.C. n.... del ...../03/2017  
Approvaz. definitiva: in sede di approvaz. consiliare bilancio previs. 2017

		<b>ANNO 2017</b>		
<b>INTERVENTO</b>	<b>CAP</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>	<b>Riferimento</b>
		<b>SPESE UNA TANTUM E CORRENTI</b>		<b>RISORSA</b>
		<b>NEGATIVO</b>		
		<b>TOT. SPESE UNA TANTUM E CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
				<b>%</b>
		<b>SPESE C/CAPITALE</b>		
2.01.05.01	1111	P.A. - INTERV. MANUT. E GEST. STRAORD. PATRIMONIO - BENI IMMOBILIARI	155.809,00	
2.04.01.01	3127	P.A. 2010-2014-2016 - INTERV. EDIF. SCUOLA MATERNA	77.000,00	
2.08.01.01	1111	P.A. - Manut. Straord. STRADE,VIE,P.ZZE,VERDE PUBBL.ATTREZ., ILL.NE	205.950,00	
2.08.02.01	1175	P.A. - INTERV. IMPIANTO PUBBL. ILL.NE (RIMOZ. PALI ENEL E SIP)	-	
		<b>TOT. SPESE C/CAPITALE</b>	<b>438.759,00</b>	<b>100</b>
				<b>%</b>
		<b>TOTALE PROVENTI ALIENAZIONE AREA - ANNO 2017</b>	<b>438.759,00</b>	<b>4 01 1111</b>

***Gestione dei beni demaniali e patrimoniali***

Per quanto riguarda il patrimonio comunale, nell'anno 2016 continueranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi degli organi istituzionali ed uffici comunali, delle proprietà e dei beni comunali, anche con attenzione all'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro.